

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

P.O. GIULIANOVA

Padiglione Est – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)



Piano Primo

DVR


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
<i>Datore Lavoro</i> <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>	<i>RSPP</i> <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	<i>Medico Competente</i> <i>Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo)</i> <i>Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)</i>	<i>RLS</i>
Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI

<i>Data</i>	<i>Revisione</i>	<i>ID</i>
23/06/2020	00	S40366/01_010

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

DATA DEL SOPRALLUOGO

09/06/2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott. Giovanni Andrea GRASSO
(ASPP)

ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2

Germano SORNELLI

TECNICO 3

Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA


S40366/01_010

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dr. Roberto ROMUALDI

Indice

0. PREMESSA	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	7
I.3 PERSONALE.....	8
<i>Orario di lavoro</i>	<i>8</i>
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO.....	9
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO	16
II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	17
II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI	17
II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI	17
II.6 IMPIANTI ELETTRICI	18
II.7 ILLUMINAZIONE	19
II.8 MICROCLIMA	20
IL BENESSERE TERMICO.....	20
II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	22
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	22
II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.).....	23
II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT.....	23
II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998)	26
<i>II.11.1 Aree a rischio specifico</i>	<i>27</i>
<i>II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi</i>	<i>27</i>
<i>II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza</i>	<i>29</i>
II.12 ANALISI DELLE MANSIONI.....	30
<i>CPS Infermiere</i>.....	32
<i>OSS / Ausiliario specializzato</i>.....	37
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	42
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO
ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO.....
ALLEGATO 4 - SCHEDA VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro ***della Centrale di Sterilizzazione, ubicata all'interno del piano primo del padiglione est del Presidio Ospedaliero di Giulianova in Via Gramsci.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 09 Giugno 2020.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est


Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo

Sede oggetto della Valutazione	Centrale di Sterilizzazione – P.O. Giulianova – Padiglione Est – Via Gramsci – Giulianova
Piani occupati	Piano primo
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	7

Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. Del Gaone Domenico ; Sig. Castagnoli Dante; Sig. Martella Guerino ; Sig. Macrillante Antonio ; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco ; Sig. Matteucci Stefano ; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino
Consulenti Esterni	GiOne – Professional Service srl

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure coinvolte nei confronti della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

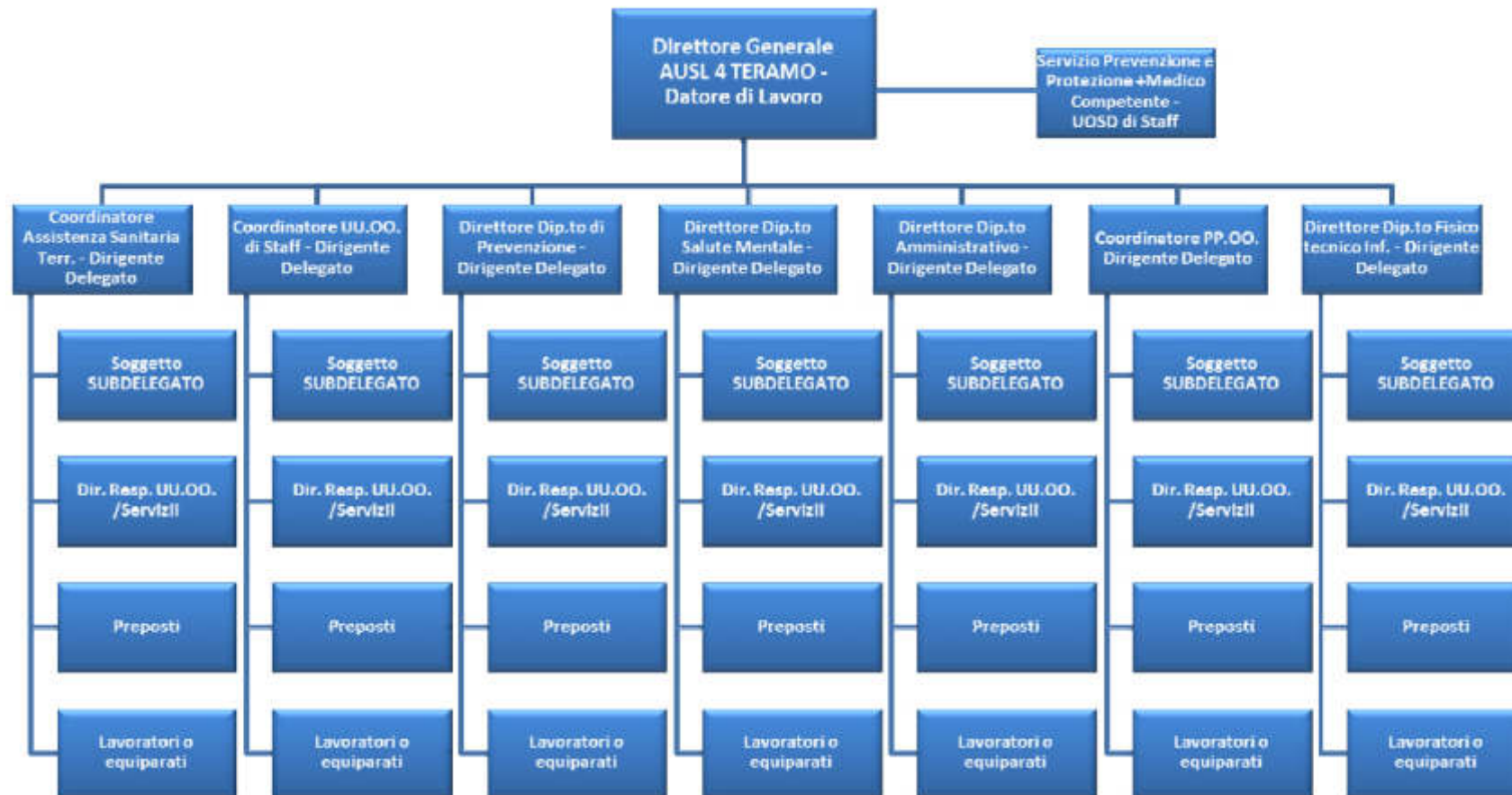
- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale *"...persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"*;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di *"...fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente..."*;


- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale *"...persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa"*;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di *"...sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti..."*;

- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Definizioni Lavoratore" e art. 20 del D.Lgs 81/08 "Obblighi dei lavoratori"
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale *"....persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari...."*



I.2 Organigramma Aziendale



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

I.3 Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:


- * **CPS INFERMIERE**
- * **OSS/AUSILIARIO SPECIALIZZATO**

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

	Turno		
	Mattina	Pomeriggio	Notte
* <i>CPS INFERMIERE</i>	07:30 – 14:00	14:00 – 20:00	/
* <i>OSS/AUSILIARIO SPECIALIZZATO</i>	07:30 – 14:00	14:00 – 20:00	/

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$


Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla "**VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE**" il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$**IR = P \times D**$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

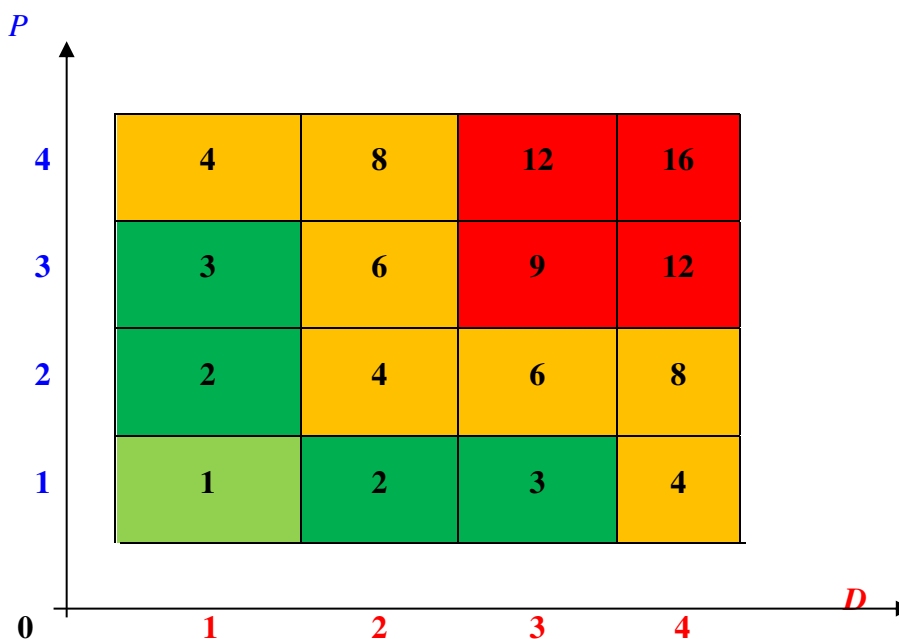


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

Tabella A

<i>IR =P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

La descrizione e le caratteristiche dell'intero P.O. di Atri sono riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.


I locali, oggetto del presente documento, occupano parte del piano primo del Padiglione Est del P.O. di Giulianova.

L'accesso al Servizio avviene tramite una porta accessibile al solo personale addetto. E' presente, infatti, un campanello appena fuori l'ingresso. L'area occupata dal Servizio è composta da vari locali comunicanti, organizzati e attrezzati in base alle varie attività svolte nel processo di sterilizzazione.



In tutta l'area occupata dal Servizio la cartellonistica è ben posizionata e le attrezzature antincendio ben segnalate.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

Al piano, lungo il corridoio appena fuori il Servizio sono presenti spogliatoi e servizi igienici, con antibagno e finestre per ricambio di aria adeguato.

I locali sono adeguatamente riscaldati (radiatori) e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi); le pareti sono ricoperte di mattonelle lavabili.



II.4 Archivi/Magazzini

All'interno del Servizio sono presenti armadi e scaffali deposito per archivio cartaceo e altro materiale necessario per il Servizio.

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".


II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno del Servizio è presente un impianto di climatizzazione centralizzato con unità di trattamento aria (mandata e ritorno)



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:

- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

All'interno del Servizio sono presenti quadri elettrici; Tutti i quadri sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze




Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.



Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:


- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon dotate di griglie antiriflesso e plafoniere a Led.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

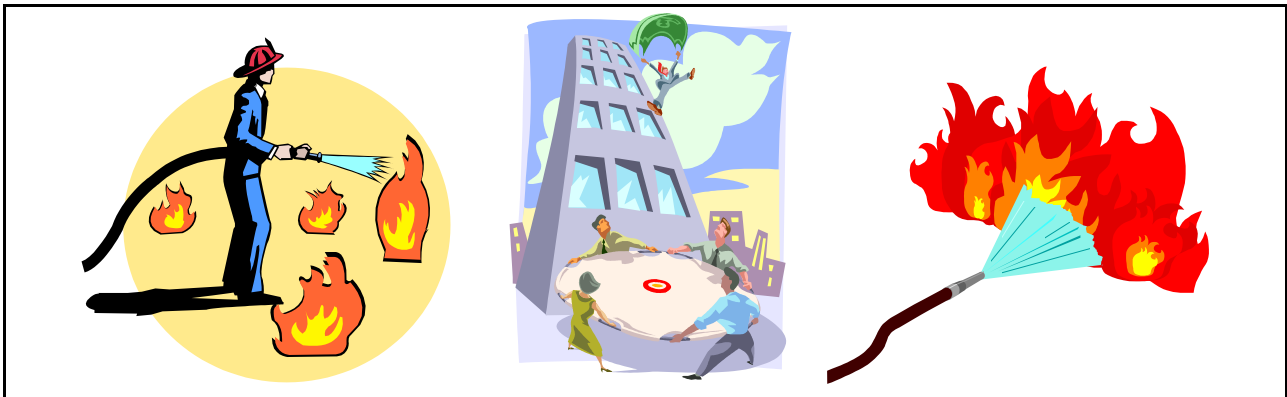
Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

All'interno del Servizio sono presenti armadi e scaffali deposito per archivio cartaceo e altro materiale necessario per il Servizio.



II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

All'interno del servizio e al piano in esame sono presenti estintori a polvere di capacità estinguenta paria 34 A 233 B C ed estintori a CO₂ 113 B, tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.



Impianto idrico antincendio

Al piano sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza "safe crash" al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.




È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.

Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.

Rivelazione e segnalazione automatica di incendio

All'interno del Servizio è installato un impianto di rilevazione automatico e manuale degli incendi costituito da rilevatori di fumo/calore, avvisatori manuali di allarme incendio ed avvisatori ottici-acustici.




	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i. , tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.



Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

II.12 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;
- programma di informazione e formazione;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

- * **CPS INFERMIERE**
- * **OSS/AUSILIARIO SPECIALIZZATO**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Si ravvisa che ogni lavoratore può, a volte, essere in grado di svolgere più mansioni, esponendosi di volta in volta ai rischi specifici di ogni singola mansione svolta. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

CPS Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

- Programmazione di propri piani di lavoro e successiva attuazione
- Controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento dei locali del reparto
- Compilazione e tenuta dei registri e dei moduli di uso corrente
- Verifica la corretta asepsi e sanificazione della Centrale
- Verifica la sterilità e la corretta tenuta dello strumentario chirurgico (containers e imbustati)
- Dispone l'ingresso del paziente in sala controllando
- Controllo dei processi di sterilizzazione
- Provvede all'avvio giornaliero delle apparecchiature utilizzate
- Controlla l'idoneità dei DMR in ogni fase del processo;
- Predisporre l'autoclave per il processo di sterilizzazione;
- Imposta i dati relativi al carico
- Pianifica la produzione secondo necessità
- Ripartisce i carichi di lavoro per ogni addetto
- Archiviazione della documentazione
- Controlla tutti i processi di produzione, immagazzinamento, smistamento e consegna del prodotto sterile
- Verifica e controlla l'operato dei suoi collaboratori (OSS e Ausiliario)

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Videoterminali; stampanti (laser e per telemetrie); fotocopiatrice; telefono;
Autoclavi a vapore e a plasma; Termosaldatrice; Aria compressa per asciugatura e lavaggio; Carrello sollevatore containers per scarico/scarico autoclave.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ H₂O₂ ▪ Ipoclorito di sodio ▪ Dermosept ▪ Septaman gel ▪ Alcool etilico ▪ Citroclorex 2% | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Neoxidina ▪ Acetone ▪ Newderm ▪ Olio lubrificante ▪ Aniosyme liquido e polvere ▪ Neutralizzante per lavaferri. |
|--|---|

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

<p>infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta e ferri chirurgici; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro); ▪ contatto con fluidi corporei, con materiali infetti <p>➤ Agenti individuali di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
---	---	---	---	--------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	< 80 giorni lavorativi all'anno	≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	--	---------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	3	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (container strumentario chirurgico, etc.)	2	2	4
Mans.	Rumore	1	2	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
Rischio Chimico	1	2	2	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20345
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2^ e 3^ categoria

A disposizione

- Semi-maschera facciale con filtro combinato A2P2 conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405
- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- Occhiali di protezione a mascherina antispruzzo e anti-esalazioni conformi alla EN 166
- Camici in tnt sterili e non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme "UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2"
- Guanti di protezione contro i rischi termici conformi alla UNI EN 407, EN 420, EN 388
- Guanti antitaglio conformi alle EN 420, EN 388, EN 407
- Otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

OSS / Ausiliario specializzato

Attività e compiti del personale Addetto

- Raccogliere/accettare il materiale
- Verifica la tipologia e le caratteristiche del materiale ricevuto per attribuire la procedura specifica
- Attua la procedura specifica di decontaminazione e pulizia
- Disassembla lo strumentario per la pulizia
- Sceglie le modalità di lavaggio e ne controlla il ciclo
- Valuta la pulizia, l'asciugatura, l'integrità e il funzionamento dei dispositivi
- Individua l'adeguato confezionamento del materiale
- Esegue una corretta etichettatura per la tracciabilità del processo
- Individua la tipologia di sterilizzazione
- Predispone e carica la sterilizzatrice
- Controlla il ciclo di sterilizzazione
- Verifica la conformità del materiale sterilizzato
- Provvede allo stoccaggio e al trasferimento del materiale sterilizzato negli appositi spazi

Tutte le mansioni svolte avvengono in collaborazione e visione del CPSI di turno

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali; stampanti (laser e per telemetrie); fotocopiatrice; telefono;


Autoclavi a vapore e a plasma; Termosaldatrice; Aria compressa per asciugatura e lavaggio; Carrello sollevatore containers per scarico/scarico autoclave.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ H₂O₂ ▪ Ipoclorito di sodio ▪ Dermosept ▪ Septaman gel ▪ Alcool etilico ▪ Citroclorex 2% | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Neoxidina ▪ Acetone ▪ Newderm ▪ Olio lubrificante ▪ Aniosyme liquido e polvere ▪ Neutralizzante per lavaferri. |
|--|---|

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta e ferri chirurgici; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro); ▪ contatto con fluidi corporei, con materiali infetti <p>➤ Agenti individuali di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale) |
|--|

Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	< 80 giorni lavorativi all'anno	≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	--	---------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	3	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (container strumentario chirurgico, etc.)	2	2	4
Mans.	Rumore	1	2	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
Rischio Chimico	1	2	2	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conformi alla EN 13287, EN 20345
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Semi-maschera facciale con filtro combinato A2P2 conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405
- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- Occhiali di protezione a mascherina antispruzzo e anti-esalazioni conformi alla EN 166
- Camici in tnt sterili e non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme "UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2"
- Guanti di protezione contro i rischi termici conformi alla UNI EN 407, EN 420, EN 388
- Guanti antitaglio conformi alle EN 420, EN 388, EN 407
- Otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- 🌈 Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- 🌈 indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.


Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)
	Reparto	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e smi, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e smi come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "Riunione periodica" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento "Misure e programmi per il miglioramento continuo" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lg 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: CPSI**

UOSD ANESTESIA E RIANIMAZIONE	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
Dr Roberto Romualdi	
Responsabile	
085/8020254	P.O. GIULIANOVA
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
Mion Stefania	CPSI COORDINATORE
Di Giuliantonio Amleto	CPSI
Mosca Serafino	CPSI
Nardecchia Piera	CPSI
Romani Miria	CPSI

ORARIO DI LAVORO	
MATTINA	7.30 – 14.00
POMERIGGIO	14.00 – 20.00
NOTTE	

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

CPSI

Programmazione di propri piani di lavoro e successiva attuazione; controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento dei locali del reparto; compilazione e tenuta dei registri e dei moduli di uso corrente; verifica la corretta asepsi e sanificazione della Centrale; verifica la sterilità e la corretta tenuta dello strumentario chirurgico (containers e imbustati); dispone l'ingresso del paziente in sala controllando; controllo dei processi di sterilizzazione; provvede all'avvio giornaliero delle apparecchiature utilizzate; controlla l'idoneità dei DMR in ogni fase del processo; predispone l'autoclave per il processo di sterilizzazione; imposta i dati relativi al carico; pianifica la produzione secondo necessità; ripartisce i carichi di lavoro per ogni addetto; archiviazione della documentazione; controlla tutti i processi di produzione, immagazzinamento, smistamento e consegna del prodotto sterile; verifica e controlla l'operato dei suoi collaboratori (OSS e Ausiliario) .

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

CPSI

Videotermini, stampanti (laser e per telemetrie), fotocopiatrice, telefono.

Autoclavi a vapore e a plasma, termosaldatrice, aria compressa per asciugatura e lavaggio, carrello sollevatore containers per carico/scarico autoclave.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SOSTANZE UTILIZZATE:

CPSI

Perossido di idrogeno; ipoclorito di sodio; dermosept; septaman gel; alcool etilico; citoclorex 2%
neoxidina; acetone; newderm; olio lubrificante, Aniosyme liquido e polvere, neutralizzante per
lavaferri.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Note eventuali

Tutti gli operatori dispongono ed utilizzano: scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287; abbigliamento da lavoro adeguato (divise in tessuto e/o in TNT, calzari, camici, manicotti, cuffie etc); mascherina monouso conforme alla EN 374; occhiali e/o visiere di protezione conforme all EN 166; otoprotettori acustici conformi alla EN352.

Firma del Preposto

Data ____/____/____

Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. 4 - P.O. GIULIANOVA
U.O.S.D. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Responsabile
67 - 82 - 1308
Dr. Roberto Romualdi



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO PROFESSIONALE: OSS / AUSILIARIO SPECIALIZZATO

UOSD ANESTESIA E RIANIMAZIONE	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
Dr Roberto Romualdi	
Responsabile	
085/8020254	P.O. GIULIANOVA
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
Micaletti Antonio	OSS
Marchetti Lorenzo	AUSILIARIO SPECIALIZZATO

ORARIO DI LAVORO	
MATTINA	7.30 – 14.00
POMERIGGIO	14.00 – 20.00
NOTTE	

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

OSS / AUSILIARIO SPECIALIZZATO

Raccogliere/accettare il materiale; verifica la tipologia e le caratteristiche del materiale ricevuto per attribuire la procedura specifica; attua la procedura specifica di decontaminazione e pulizia; disassembla lo strumentario per la pulizia; sceglie le modalità di lavaggio e ne controlla il ciclo; valuta la pulizia, l'asciugatura, l'integrità e il funzionamento dei dispositivi; individua l'adeguato confezionamento del materiale; esegue una corretta etichettatura per la tracciabilità del processo; individua la tipologia di sterilizzazione; predispone e carica la sterilizzatrice; controlla il ciclo di sterilizzazione; verifica la conformità del materiale sterilizzato; provvede allo stoccaggio e al trasferimento del materiale sterilizzato negli appositi spazi.

Tutte le mansioni svolte avvengono in collaborazione e visione del CPSI di turno.

Note eventuali

Tutti gli operatori dispongono ed utilizzano: scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287; abbigliamento da lavoro adeguato (divise in tessuto e/o in TNT, calzari, camici, manicotti, cuffie etc); mascherina monouso conforme alla EN 374; occhiali e/o visiere di protezione conforme all EN 166; otoprotettori acustici conformi alla EN352.

Firma del Preposto

Data ____ / ____ / ____

Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. 4 - P.O. GIULIANOVA
U.O.S.D. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Responsabile
67 - 82 - 1308
Dr. Roberto Remualdi

SCHEDA H - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI

RUMORE

1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO O FONTE (Nome Commerciale e Tipologia)	2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio RUMORE SI-NO	3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO (eventuale presenza sostanza)	5 TEMPO DI ESPOSIZIONE Ore (giornaliero o settimanale)
AUTOCALDI A VAPORE		diretta		giornaliero
AUTOCALDE AL PLASMA (Stierad)		u		u
ARIA COMPRESSA		u		u
ARIA CONDIZIONATA		u		u
SALDATRICI		u		u

P.O.: GIULIANA REPARTO/SERVIZIO: CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
QUALIFICA/MANSIONE CPSI - OSS - AUSILIARIO SPECIALIZZATO
FIRMA COMPILATORE Linea Stefani DATA 8/05/2020 pag. 1

SCHEDA G -ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI

VIBRAZIONI

1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO (Nome Commerciale e Tipologia)	2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio Vibrazioni SI-NO	3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE -MANO/BRACCIO - CORPO INTERO		4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO	5 TEMPO DI ESPOSIZIONE ore
ARIA COMPRESSA		X	↑	SI	6

P.O.: GIULIANOVA REPARTO/SERVIZIO: CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
 QUALIFICA/MANSIONE: CPSI - OSS - AUSILIARIO SPECIALIZZATO
 FIRMA COMPILATORE: lie Stefani DATA: / / pag. /



P.O. GIULIANA
CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
SCHEDA A1 M.M.C.

Movimentazione Manuale dei Carichi

Allegato XXX D.Lgs. 81/2008 artt. 167-171

MANSIONE CPSI - OSS / AUSILIARIO (o Gruppo Omogeneo di lavoratori)

Elementi di riferimento

1. Caratteristiche del carico

- il carico è troppo pesante;

SÌ NO (eventuale descrizione) IN PARTICOLARE PER OPERATRICI DONNE

- è ingombrante o difficile da afferrare;

SÌ NO (eventuale descrizione) MA MANIGLIE USURATE

- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;

SÌ NO (eventuale descrizione) PRESENZA INTERNA DI LIQUIDO

- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;

SÌ NO (eventuale descrizione)

- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

SÌ NO (eventuale descrizione)

SIGLA RESPONSA BICE



2. Sforzo fisico richiesto

- è eccessivo;

SI NO (eventuale descrizione) _____

- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

SI NO (eventuale descrizione) _____

- può comportare un movimento brusco del carico;

SI NO (eventuale descrizione) _____

- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

SI NO (eventuale descrizione) _____

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;

SI NO (eventuale descrizione) _____

- il pavimento è irregolare, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso ;

SI NO (eventuale descrizione) _____

SIGLA RESPONSABILE

 Pag. 2/4



- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;

SI/NO (eventuale descrizione)

- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;

SI/NO (eventuale descrizione)

- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;

SI/NO (eventuale descrizione)

- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

SI/NO (eventuale descrizione)

4. Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;

SI/NO (eventuale descrizione)

- pause e periodo di riposo fisiologico insufficienti;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI/NO RESPONSABILE



- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;

SI/NO (eventuale descrizione) _____

- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

SI/NO (eventuale descrizione) _____

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;

SI/NO (eventuale descrizione) _____

- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

SI/NO (eventuale descrizione) _____

- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

SI/NO (eventuale descrizione) _____

DATA 09/06/2020

SIGNA RESPONSABILE

Timbro/Firma Responsabile Servizio
U.O.S.D. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Responsabile
67 - 82 - 1308
Dr. Roberto Romualdi

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico

MANSIONE CPSI

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso				Esposizione cutanea				Quantità giornaliera				Tempo esposizione giornaliera					
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controlato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluzione - ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1 m e 3 m	Tra 3 m e 5 m	Tra 5 m e 10 m	> 10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	< 0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6
Dermosept				X				X	X								X		X					X				
Isodol di Sella				X				X	X							X								X				
Aniosy me				X				X	X							X								X				
Neutrix lavaf				X				X	X							X								X				
Acetone				X				X	X							X								X				
Seplaman gel				X				X	X							X								X				
Acetone				X				X	X							X								X				
Peroxido idr.				X				X	X							X								X				
Alcool etilico				X				X	X							X								X				
Oil lubrific.				X				X	X							X								X				
New eloms				X				X	X							X								X				
Citodolox 2l				X				X	X							X								X				

P.O.: GIULIANA VA U.O./Servizio CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
 A.S.L. 4 - PO, GIULIANA VA
 U.S.P. - UNIVERSITALE DI ANIMAZIONE
 Responsabile
 67 - 82 - 1308
 Qualifica e firma del compilatore CORRENTI Lino Stefani Data 19.05.2020 pag 1/2
 Firma e timbro del Responsabile Dr. Roberto Romualdi

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso				Esposizione cutanea				Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera				
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluzione - ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6
Peroossido di idrogeno				X				X	X						X				X					X				
Ipotenite di sodio				X				X	X						X				X					X				
Dermosept				X				X	X						X					X				X				
Septaman del Alcol etilico				X				X	X						X					X				X				
Etioclorox 2%				X				X	X						X					X				X				
Aniosymc				X				X	X						X					X				X				
Ohio lubrif.				X				X	X						X					X				X				
Neutr. x lavaf				X				X	X						X					X				X				
Acetone				X				X	X						X					X				X				

P.O.: GIULIANOVA U.O./Servizio CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

Qualifica e firma del compilatore Dr. Roberto Romualdi Data 19-05-2020 pag 1/2

Firma e timbro del Responsabile Dr. Roberto Romualdi

MANSIONE CPSI

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso				Esposizione cutanea				Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera				
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllo no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluzione - ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6
Derimosept				X				X	X								X		X					X				
Iodopovidone				X				X	X								X		X					X				
Alcool etilico				X				X	X								X		X					X				
Citodarex 2%				X				X	X								X		X					X				
Spez. eloxexin				X				X	X								X		X					X				
il paridione				X				X	X								X		X					X				
Newderm				X				X	X								X		X					X				
Imbrocato Soda				X				X	X								X		X					X				
Perssido idr				X				X	X								X		X					X				
Septaman gel				X				X	X								X		X					X				
Neoxidina				X				X	X								X		X					X				
Sono Plurane		X					X		X								X		X					X				

P.O.: GIULIANOVA U.O./servizio GRUPPO OPERAIO
 Qualifica e firma del compilatore COORDINATORE DI SICUREZZA Luca Stefan Data 19-05-2020 pag 1/2
 Firma e timbro del Responsabile Dr. Roberto Romualdi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
DERMOSEPT	H318 H411	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLE MANI Per l'utilizzo previsto non è necessario adottare protezioni per le mani. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Evitare il contatto con gli occhi. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare sul luogo di lavoro. In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze. PROTEZIONE DELLA PELLE Per l'utilizzo previsto non è necessario adottare protezioni per la pelle. In caso di manipolazione prolungata o continua (es. nelle operazioni di produzione, imbottigliamento, travaso di grandi quantità) indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere doccia di emergenza. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.	PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: indossare i dispositivi di protezione indicati in sezione 8; allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme libere, scintille, etc.). Predisporre un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, polveri, fumi, aerosol adottare una protezione respiratoria. Consultare un esperto. PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: indossare i dispositivi di protezione indicati in sezione 8. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme libere, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza aver prima indossato guanti ed indumenti protettivi. Predisporre un'adeguata ventilazione. Non fumare. Far allontanare le persone non adeguatamente equipaggiate.	Eseguire la manipolazione in un luogo dotato delle misure antincendio descritte alla sezione 5. Evitare la formazione di aerosol. Non manipolare assieme a materiali incompatibili e non manipolare con oggetti che siano entrati in contatto o che potrebbero entrare in contatto con materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5). Evitare le fuoriuscite. Eventuali sversamenti del prodotto sul pavimento possono renderlo scivoloso. Confinare le acque di lavaggio, evitando la contaminazione di fognature, acque superficiali, falde (rischio di contaminazione ambientale). Indossare i dispositivi di protezione indicati alla sezione 8. Evitare le cadute e le manipolazioni improprie che possono causare la fuoriuscita del prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'utilizzo del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere a zone in cui si mangia. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati, al riparo da fonti di calore e fiamme libere, a temperature comprese tra +5 °C e +30 °C. Per eventuali altre condizioni da evitare consultare il paragrafo 10.4.	A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
NEW DERM	/	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE RESPIRATORIA Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi). PROTEZIONE DELLE MANI Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso. Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile). Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile). PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto. PROTEZIONE DELLA PELLE Abituati indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).	Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo. Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali. Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.	Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione. Tenere il prodotto nei contenitori originali. Stoccare in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari; evitare le alte temperature e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.	irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente. possibile irritazione del naso e della gola. possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute. forti irritazioni agli occhi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	
	Frase di rischio								
ACIDGLASS C2	H315 H335 H318	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire ventilazione adeguata, soprattutto in spazi ristretti.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione, è necessario indossare occhiali di protezione laterale conformi alla norma EN166. Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Fornire una fontana per gli occhi sul posto di lavoro. Altrimenti, nessun punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti protettivi adatti resistenti agli agenti chimici secondo la norma NF EN374. La selezione dei guanti deve essere effettuata in base all'applicazione e alla durata di utilizzo sul posto di lavoro. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla postazione di lavoro: altri prodotti chimici che possono essere manipolati, protezioni requisiti fisici (taglio, foratura, protezione termica), destrezza richiesta. In particolare, si consigliano guanti in neoprene o nitrile. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se compaiono segni di deterioramento.</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: Evitare il contatto con la pelle. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento di ELV / VME, indossare un'attrezzatura respiratoria adatta (filtro maschera vapori organici - protezione di tipo A).</p>	<p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Arginare le perdite con materiale assorbente (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.</p>	<p>EFFETTI ACUTI L'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Acidi citrico: oral (LD50 (mg/kg) 3000 (RAT)</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
ANIOSYME PLA II	H 319	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati. Guanti in nitrile, lattice o vinile. È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non inalare le polveri. In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo. Soprattutto maschera tipo A2P2</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE: MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione. Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LE PERSONE: Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI: Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua. Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13). Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.</p> <p>METODI DI BONIFICA: Ricuperare allo stato secco. Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.</p>	<p>MANIPOLAZIONE: Prodotto ad uso esterno - Non ingerire - Non inalare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta. Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura. Da utilizzare diluito con acqua.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE: Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto del prodotto con gli occhi. Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>IMMAGAZZINAMENTO: Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.</p> <p>USI PARTICOLARI: Ad esclusivo uso professionale</p>	<p>IN CASO D'ESPOSIZIONE PER INALAZIONE: L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.</p> <p>IN CASO D'INGESTIONE: L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.</p> <p>IN CASO DI SCHIZZI O DI CONTATTO CON LA PELLE: Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.</p> <p>IN CASO DI SCHIZZI O DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Lesioni oculari gravi Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strozzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.</p> <p>ALTRI DATI: Il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportarne la classificazione.</p>



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

P. O. "Giulianova" – Via Gramsci - 64021 – Giulianova (TE)

Reparto

CENTRALE DI STERILIZZAZIONE - Padiglione Est

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
ANIOSYME X3	H314	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire ventilazione adeguata, soprattutto in spazi ristretti.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione, è necessario indossare occhiali di protezione laterale conformi alla norma EN166. Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Fornire una fontana per gli occhi sul posto di lavoro. Altrimenti, nessun punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti protettivi adatti resistenti agli agenti chimici secondo la norma NF EN374. La selezione dei guanti deve essere effettuata in base all'applicazione e alla durata di utilizzo sul posto di lavoro. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla postazione di lavoro; altri prodotti chimici che possono essere manipolati, protezioni requisiti fisici (taglio, foratura, protezione termica), destrezza richiesta. In particolare, si consigliano guanti in neoprene o nitrile. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se compaiono segni di deterioramento.</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: Evitare il contatto con la pelle. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento di ELV / VME, indossare un'attrezzatura respiratoria adatta (filtro maschera vapori organici - protezione di tipo A).</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Tenere lontano le persone non protette. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI: Contenere e raccogliere le perdite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite, terra di diatomee in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Non scaricare nell'ambiente naturale (fiumi, suoli e vegetazione ...)</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il materiale versato con materiali assorbenti non combustibili e spazzare o rimuovere con una pala. Metti i rifiuti in fusti per lo smaltimento. Non mescolarli con altri rifiuti. Lavare la superficie sporca con grandi quantità di acqua. Non raccogliere il prodotto per il riutilizzo. Non scaricare nell'ambiente naturale.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Maneggiare secondo le istruzioni per l'uso sull'etichetta. Il prodotto versato presenta un alto rischio di scivolamento. Maneggiare in una stanza ben ventilata. Non creare vapori inalabili (aerosol) durante la manipolazione.</p> <p>PREVENZIONE INCENDI: Proibire l'accesso a persone non autorizzate. Conservare l'imballo ben chiuso e lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE CONSIGLIATE: Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Rispettare le precauzioni indicate sull'etichetta e le norme sulla protezione del lavoro. Doccia, lavaggio oculare e punto d'acqua nelle vicinanze. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi. Garantire una buona ventilazione della stanza.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE: È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui viene utilizzata la miscela.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Tenere il contenitore ermeticamente chiuso. Conservare SOLO nella confezione originale. Conservare tra + 5 ° C. e + 35 ° C. in un luogo asciutto e ben ventilato. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.</p> <p>USI FINALI SPECIFICI Solo per uso professionale Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto</p>	<p>TOSSICITÀ ACUTA: Stima della tossicità acuta (ETA) *: ETA orale: > 2000 mg / kg * secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, dai dati dei vari componenti presenti nel prodotto In caso di ingestione: ustioni dell'apparato digerente e respiratorio superiore, dolore addominale, vomito di sangue, gravi lesioni mucose e rischio di perforazione.</p> <p>CORROSIONE / IRRITAZIONE DELLA PELLE: Grave irritazione cutanea, bruciore, arrossamento, dermatite, necrosi tissutale.</p> <p>LESIONI OCULARI GRAVI / IRRITAZIONE OCULARE: Lesioni oculari gravi Bruciore, caratterizzato da disagio o dolore, battito di ciglia eccessivo, lacrimazione e arrossamento, gonfiore del congiuntiva</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Tipologia di controllo	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fraresi di rischio								
OLIO PER LUBRIFICAZIONE FERRI	H336	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 0,1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contenimento o completo	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	MISURE DI IGIENE Non fumare durante il lavoro. Non respirare gas/vapori/aerosol. Non mangiare né bere durante il lavoro. È vietato conservare alimenti sul posto di lavoro. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro. PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166) PROTEZIONE RESPIRATORIA Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti e obbligatorio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo al preciso scopo. PROTEZIONE FISICA Indumenti da lavoro consueti per l'industria chimica	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Tenere lontano da fonti di accensione. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali PRECAUZIONI AMBIENTALI Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Raccogliere i residui con idonei materiali assorbenti. Non raccogliere con segatura o con altre sostanze combustibili. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego sicuro Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Evitare colpi, attriti e cariche elettrostatiche; pericolo di accensione!. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria). Indicazioni contro incendi ed esplosioni Tenere lontano da fonti di accensione e di calore. Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Requisiti del magazzino e dei contenitori Nessuna misura particolare. Classe di stoccaggio secondo TRGS 510 Classe di stoccaggio secondo TRGS 510 2B Generatori aeroso INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER LE CONDIZIONI DI STOCCAGGIO Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Immagazzinare al fresco	/

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame ntazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
PEROSSIDO DI IDROGENO	/	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 0,1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166).</p> <p>PROTEZIONI DELLE MANI In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma o PVC.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.</p> <p>CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.</p>	<p>PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).</p> <p>PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.</p>	<p>Evitare il contatto con gli occhi.</p> <p>Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.</p> <p>Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.</p> <p>Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p>	<p>L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola.</p> <p>L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali.</p> <p>Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili.</p> <p>Potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione agli occhi</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
CITROCLO REX 2%	H225 H319	CPS Infermiere OSS/Ausiliari o	FINO A 0,1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>MISURE DI IGIENE Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso.</p> <p>PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Occhiali di protezione con schermi laterali (EN 166)</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Non richiesto se le concentrazioni delle particelle aerodisperse sono mantenute al di sotto del limite di esposizione riportato nel paragrafo Limiti di Esposizione. Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria certificati rispondenti ai requisiti UE (89/656/CEE, 89/686/CEE), o equivalenti, quando il rischio per le vie respiratorie non può essere evitato o sufficientemente controllato con dispositivi tecnici di protezione collettiva o con misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro.</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Consigli per chi non interviene direttamente: Eliminare tutte le sorgenti di combustione. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Consigli per chi interviene direttamente: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Precauzioni ambientali : Non permettere il contatto con il suolo, le acque superficiali o falde acquifere.</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Metodi di pulizia : Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).Lavare via le tracce con dell'acqua.Per grandi sversamenti, arginare il materiale sversato oppure contenere il materiale per assicurare che il deflusso non raggiunga corsi d'acqua.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego sicuro Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare solo con ventilazione adeguata. Mantenere lontano dalle fiamme, scintille e superfici riscaldate. Provvedere al fine di evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero causare l'accensione dei vapori organici). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.</p> <p>misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Requisiti del magazzino e dei contenitori Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Tenere in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da agenti ossidanti. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere il recipiente ben chiuso. Stoccare in contenitori opportunamente etichettati. Temperatura di stoccaggio : 0 °C a 25 °C</p> <p>USI FINALI PARTICOLARI Usi particolari : Disinfettante per la pelle</p>	<p>Tossicità Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : > 2,000 mg/kg Tossicità acuta per inalazione 4 h Stima della tossicità acuta : > 20 mg/l</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
SEPTMAN GEL	H319	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONI PER OCCHI/VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro. In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8. Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.</p> <p>RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Prodotto ad uso esterno - Non ingerire Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.</p> <p>PREVENZIONE DEGLI INCENDI Manipolare in zone ben ventilate. Conservare lontano da materie infiammabili Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fumare.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE Per la protezione individuale vedere la sezione 8 Evitare il contatto della miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Conservare il recipiente ben chiuso e in un ambiente ben ventilato</p> <p>USI FINALI PARTICOLARI Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto</p>	<p>INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totale reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni.</p> <p>TOSSICITÀ ACUTA : L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.</p> <p>LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONE OCULARE : Può comportare una leggera irritazione oculare: rossore della congiuntiva e lacrimazione.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fraasi di rischio								
IPOCLORITO DI SODIO	H314	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 0,1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	CONTROLLI TECNICI IDONEI: Usi del consumatore: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. Usi professionali: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. PROTEZIONE PER GLI OCCHI/ IL VOLTO Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166) PROTEZIONE DELLE MANI Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) PROTEZIONE DELLA PELLE Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Indossare mascherina, guanti ed indumenti protettivi. Per chi interviene direttamente: Indossare mascherina, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto. PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti). METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento: Raccogliere velocemente il prodotto indossando mascherina ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria. Per la pulizia: Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8. urante la fioritura non utilizzare assolutamente. Il prodotto è tossico per gli insetti impollinatori. Durante il lavoro non mangiare né bere CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non mescolare con acidi. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. USI FINALI SPECIFICI Usi del consumatore: Conservare in luoghi freschi ed asciutti. Usi professionali: Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore. Tenere il contenitore ben chiuso.	RELATIVI ALLE SOSTANZE CONTENUTE: Ipcolorito di sodio Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione Specificazione : LC50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto Valore : > 2000 Specificazione : LC50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Ratto Valore : > 2000 Specificazione : LC50 Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Rat (female) Valore : > 10,5 mg/l Per. del test : 1 h Specificazione : LD50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto (maschio) Valore : = 1100 mg/kg Specificazione : LD50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Coniglio Valore : > 20000 mg/kg

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
ALCOOL ETILICO		CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 0,1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p> <p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p> <p>RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.</p> <p>CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</p> <p>USI FINALI PARTICOLARI Informazioni non disponibili</p>	<p>TOSSICITÀ ACUTA ETANOLO LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat LC50 (Inalazione) 120 mg/l/4h Pimephales promelas</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame ntazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
NEOXIDINA	H318	CPS Infermiere OSS/Ausiliario	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VISO Evitare il contatto con gli occhi. Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro. In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE IN CASO DI EMERGENZA Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il prodotto sparso con materiali assorbenti e rimuovere il materiale. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Prodotto ad uso esterno - non ingerire Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE : Per la protezione individuale vedere la sezione 8 Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE : Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.</p> <p>CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Conservare il recipiente ben chiuso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.</p> <p>USI FINALI PARTICOLARI Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto Ad esclusivo uso professionale</p>	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen- tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
ACETONE	H225 H319 H336	CPS Infermiere OSS/Ausili- ario	FINO A 0,1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE In relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi in butile. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali protettivi</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO Indumenti da lavoro chiusi</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Maschera con filtro (tipo AX) in caso di ventilazione insufficiente</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla per il successivo. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto.</p> <p>RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Tenere il recipiente ben chiuso o utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche: utilizzare solo utensili antiscintillamento. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Conservare il recipiente ben chiuso sotto chiave e in luogo fresco e ben ventilato. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione. Stoccare a temperature < 50°C</p> <p>USI FINALI SPECIFICI Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.</p>	<p>VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.</p> <p>RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.</p> <p>EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, fegato reni e tratto gastrointestinale</p> <p>EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo</p> <p>RISCHI ACUTI/ INALAZIONE: Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.</p> <p>CUTE: Cute secca.</p> <p>OCCHI: Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.</p> <p>INGESTIONE: Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione). NOTE: L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.</p>

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08
TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I**

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello *"MoVaRisCh"*.

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo *"MoVaRisCh"* è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

0,1 ≤ R ≤ 15	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati
15 ≤ R ≤ 21	INTERVALLO DI INCERTEZZA
	Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale
21 ≤ R ≤ 40	SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
40 < R ≤ 80	ELEVATO
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
R > 80	GRAVE
	Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08
TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I**

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione il personale è esposto ad un rischio:

BASSO PER LA SICUREZZA

E

IRRILEVANTE PER LA SALUTE

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;*

Si fa presente che la sostanza "NEOXIDINA" indicata nelle schede mansioni dei "CPSI e OSS/AUSILIARIO" non è stata indicata nella relativa "Scheda C- Esposizione soggettiva ad agenti chimici" pertanto la valutazione è stata effettuata, per equivalenza, con i parametri di utilizzo dichiarati nella "Scheda C" dei "CPSI" del GRUPPO OPERATORIO (in allegato). Verrà effettuato l'eventuale aggiornamento di tale valutazione qualora, una volta pervenuti i dati in esame, si dovessero evidenziare condizioni che modificano la valutazione del rischio in esame.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%
Altri nomi:	Acqua ossigenata a 10 vol. al 3%
Codice prodotto:	410031 (formato da 250 ml) 9943001243 (formato da 250 ml) 410030 (formato da 200 ml)

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Disinfettante per applicazioni locali, utilizzato nella disinfezione di ferite ed escoriazioni e nel trattamento di stati infiammatori del canale uditivo esterno e del cavo orale.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio):	071 809809
-------------------------------	-------------------

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
Non classificata come pericolosa			

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Consigli di Prudenza	nessuno
Informazioni supplementari:	nessuna

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Conservare il recipiente ben chiuso, in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:	SI	NO
- PBT		X
- vPvB		X

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Perossido d'idrogeno <i>Index n.</i> 008-003-00-9	231-765-0	7722-84-1	3	Ox. Liq. 1, H271 Acute Tox. 4 (*),H332 Acute Tox. 4 (*),H302 Skin Corr. 1A, H314 Nota B <u>Limiti di conc. specifici:</u> <i>Ox. Liq. 1;</i> H271: C ≥ 70%(****) <i>Ox. Liq. 2;</i> H272: 50 % ≤ C < 70 %(****) (*) <i>Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 70 %</i> <i>Skin Corr. 1B;</i> <i>H314: 50 % ≤ C < 70 %</i> <i>Skin Irrit. 2;</i> <i>H315: 35 % ≤ C < 50 %</i>	TLV- TWA: 1 ppm (ACGIH 2012).

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori; se l'irritazione persiste consultare urgentemente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.

Contatto con la pelle: In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Inalazione: l'etichetta del prodotto.
Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti: Il contatto con gli occhi può causare irritazione e arrossamento. Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazione nei soggetti sensibili. L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali; se ingerito in grosse quantità, la liberazione di ossigeno, dovuta alla decomposizione del prodotto nello stomaco, può causare dilatazione gastrica con rischio di emorragie locali.

Sintomi ed effetti ritardati: L'inalazione del prodotto può causare irritazione alle vie respiratorie. Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Indicazioni per il medico:* In caso d'ingestione, preferire la diluizione con acqua.
- *Trattamento specifico immediato:* Predisporre docce e lavaocchi di emergenza.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, acqua in grandi quantità.
Mezzi di estinzione NON idonei: Non noti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Per decomposizione termica, il prodotto libera ossigeno, che favorisce la combustione.
Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Evitare lo spandimento in aree bagnate o umide a causa di possibile sviluppo di gas tossici.
- *Modalità di bonifica:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito; lavare l'area con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione:* Evitare il contatto con gli occhi.
Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.
- Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

- Raccomandazioni per l'immagazzinamento:* Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole.
Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.
- Materiali compatibili:* Acciaio inox AISI 316 passivato, alluminio puro passivato, PP, PE, HD, vetro.
- Materiali incompatibili:* Acciaio al carbonio, materiali plastici con cariche minerali.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale come disinfettante per applicazioni locali: evitare il contatto con gli occhi.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

**SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali:	<i>Valori limite – 8 ore</i>		<i>Valori limite – breve termine*</i>		
	<i>ppm</i>	<i>mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>mg/m³</i>	
	<u><i>Perossido d'idrogeno</i></u> ⁽¹⁾				
	Austria	1	1,4	2	2,8
	Belgio	1	1,4	-	-
	Danimarca	1	1,4	2	2,8
	Francia	1	1,5	-	-
	Germania (AGS)	-	-	-	-
	Germania (DFG)	0,5	0,71	0,5	0,71
	Italia	-	-	-	-
	Polonia	-	-	-	-
	Paesi Bassi	-	-	-	-
	Regno Unito	1	1,4	2	2,8
	Spagna	1	1,4	-	-
	Svezia	1	1,4	2	3
	Svizzera	0,5	0,71	0,5	0,71
	Ungheria	-	-	-	-

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato.

Valori limite di esposizione professionale non comunitari: TLV- TWA (Perossido di idrogeno): 1 ppm (ACGIH 2012)⁽²⁾

Valori limite biologici comunitari/nazionali: Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari: Non presenti in banche dati consultate.

Procedure di monitoraggio ambientale: La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti): non disponibili

Valori PNEC (componenti): Perossido di idrogeno: PNEC aquatic = 10 µg/l⁽⁵⁾

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è previsto la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione.

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166).

Protezioni delle mani: In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Protezione respiratoria: o PVC.
Non sono necessarie particolari protezioni durante l' utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.

Controllo dell'esposizione ambientale: Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido incolore
Odore:	leggermente pungente
pH	4.5 - 5
Punto di solidificazione:	0 °C
Punto di ebollizione:	ca. 100 °C
Densità relativa:	1.01
Solubilità in acqua:	completa
Punto di infiammabilità:	dato non disponibile
Proprietà esplosive:	dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

La miscela è ossidante, reagisce con sostanze organiche, materiali combustibili.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a qualsiasi fonte di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli pesanti e loro sali, metalli nobili e loro sali, carbone, grafite, carta, legno, cotone, paglia, sostanze organiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando ossigeno, che favorisce la combustione.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

	SI	NO
- Inalazione:	X	
- Ingestione:	X	
- Contatto con la pelle:	X	
- Contatto con gli occhi:	X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola.
- Ingestione: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali.
- Contatto con la pelle: Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili.
- Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione.

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Perossido di idrogeno: E' un prodotto endogeno formato nelle cellule dell'organismo. Penetra attraverso la cute e le membrane mucose e si decompone nei tessuti sottostanti. Questo provoca un'infiltrazione diffusa dell'ossigeno liberato e la formazione di emboli. Nell'organismo dei mammiferi gli enzimi che maggiormente operano per il metabolismo della sostanza sono glutatione perossidasi e catalasi. ⁽³⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	DL ₅₀ (ratto) > 5000 mg/Kg	⁽⁴⁾ Perossido di idrogeno al 10%
	DL ₅₀ (ratto) > 1500-1600 mg/Kg	⁽⁵⁾ 9.6% H ₂ O ₂
<i>Dermale:</i>	DL ₅₀ (ratto) = 700 – 5000 mg/kg	⁽⁴⁾ Perossido di idrogeno al 90%
<i>Inalatoria:</i>	CL ₅₀ (ratto) = 0.92 – 2 mg/l	⁽⁴⁾ Perossido di idrogeno al 70%

**Corrosione/irritazione:
Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Soluzioni di perossido di idrogeno al 10 % hanno mostrato un leggero potere irritante.⁽⁴⁾
Soluzioni al 5–10 % causano irritazioni (test sull'uomo); soluzioni all'8% sono altamente irritanti, causano effetti irreversibili (test su coniglio).⁽⁴⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea: Il potenziale di sensibilizzazione cutanea del perossido di idrogeno è estremamente basso.⁽⁴⁾

Respiratoria: non disponibile

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

L'inalazione di sostanza può causare irritazione dell'apparato respiratorio. ⁽³⁾

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione ripetuta:**

In uno studio di 90 giorni, su topi, trattati per via orale, è stato determinato un valore di NOAEL pari a 26 e 37 mg/kgbw, rispettivamente per maschi e femmine. Principali effetti avversi osservati: riduzione del consumo di cibo e acqua ed effetti locali nel tratto gastrointestinale.

In uno studio di 28 giorni, su ratti, esposti per via inalatoria, è stato determinato un valore di NOAEL pari a 2.9 mg/m³. Principale effetto osservato: irritazione delle vie nasali.

Sulla base dei dati relativi all'esposizione occupazionale, è stato derivato un valore di NOAEL di 1.4 mg/m³ per l'uomo.⁽⁴⁾

In laboratori, esposti ripetutamente a vapori di una soluzione di perossido di idrogeno,

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

sono state osservate placche cutanee pigmentarie di colore giallastro o color camoscio, associate ad una decolorazione dei capelli. Queste alterazioni scompaiono alcuni mesi dopo la fine dell'esposizione. ⁽³⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità:

In diversi test in vitro, il perossido di idrogeno è risultato essere mutageno e genotossico; risultati negativi sono stati ottenuti negli studi in vivo. ⁽⁶⁾

Cancerogenicità:

In topi trattati con 0.4% di perossido di idrogeno nell'acqua da bere, è stato osservato un effetto cancerogeno locale nel duodeno. Sebbene non si possa escludere un meccanismo genotossico sottostante, allo stato attuale il peso dell'evidenza porta a considerare come non significativo il suo potenziale cancerogeno. ⁽⁶⁾ IARC classifica il Perossido di idrogeno nel Gruppo 3 (agente non classificabile per la cancerogenicità nell'uomo); ACGIH nella categoria A3 (agente cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo).

Tossicità per la riproduzione:

Data la sua alta capacità di degradazione nel sangue e nei tessuti, il perossido di idrogeno è improbabile che sia distribuito a livello sistemico e che quindi possa raggiungere le gonadi, con effetti sullo sviluppo embrionale e fetale. ⁽⁶⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci:	CL ₅₀ = 16.4 – 37.4 mg/l/96h	⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾ Perossido di idrogeno
Tossicità per gli invertebrati:	CE50 = 2 – 17.7 mg/l	⁽⁶⁾ Perossido di idrogeno
Tossicità per le alghe:	EC50 = 1.6 – 5 mg/l	⁽⁶⁾ Perossido di idrogeno
	NOEC Chlorella vulgaris = 0.1 mg/l (Degussa, 1991)	⁽⁵⁾

12.2. Persistenza e degradabilità

Nell'ambiente, il perossido di idrogeno subisce una rapida degradazione attraverso meccanismi abiotici e biotici; i tempi di emivita sono stati stimati pari a 1-5 giorni nell'acqua di superficie e nei sedimenti, 1 giorno nell'aria e da minuti a poche ore nel terreno. ⁽⁴⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Data la sua elevata reattività e il basso valore del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Log Kow (sperim.) = -1.5), si prevede che il perossido di idrogeno non sia bioaccumulabile. ⁽⁴⁾

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base del valore stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico), si prevede che il perossido di idrogeno abbia un'alta mobilità nel terreno (Koc =0.2).⁽⁴⁾

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT: non effettuata

12.6. Altri effetti avversi

CE30 Piante acquatiche /7 giorni = 34 mg/l. L'esposizione continua per una settimana ha provocato necrosi del 30% dei tessuti. ⁽³⁾

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non classificato per il trasporto.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16,, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Verifica periodica contenuto sezione 3. Modifica sezioni 8, 15 e 16.	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	03/04/2015
03	Modifica sezioni 2, 3 e 16	01/06/2015
04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, disponibile all'indirizzo http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices, 2012
- (3) Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), perossido di idrogeno soluzione...%; acqua ossigenata...%, Data di emissione: 01/08/2014, disponibile all'indirizzo [http://modellisds.iss.it/](http://modellisds.iss.it/bitstream/123456789/1259/1/126.pdf) bitstream/123456789/1259/1/126.pdf
- (4) Perossido di idrogeno, HERA (Human & Environmental Risk Assessment) (2005)
- (5) HYDROGEN PEROXIDE, European Union Risk Assessment Report, Final Report, 2003Finland
- (6) Perossido di idrogeno, OECD SIDS Initial Assessment Report of Sodium percarbonate (2005)

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀. Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M045
	PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3%	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente
- H272 Può aggravare un incendio: comburente
- H302 Nocivo se ingerito
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H315 Provoca irritazione cutanea
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: Nessuna

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
Non classificato	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 9

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **CANDEGGINA Classica "LINDOR"**
 Nome chimico Ipoclorito di sodio
 CAS: 7681-52-9 - EC No: 231-668-3 - Index No: 017-011-00-1 - REACH: 01-2119488154-34

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati Sbiancanti e candeggianti
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
 Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore **NEW FADOR S.r.l.**
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza zagofab@iperv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CAS 7681-52-9 CEE 017-011-00-1 EINECS 231-668-3 REACH 01-2119488154-34

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
 GHS05, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Skin Corr. 1A, Aquatic Acute 1

Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Fattore M = 10)
 EUH306 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE:

Classificazione:
 C; R35 N; R50

Natura dei rischi specifici attribuiti:
 R35 - Provoca gravi ustioni
 R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS05, GHS09 – Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
 EUH306 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 9

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Reazione

P312 - In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301+ P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Contiene:

Ipoclorito di sodio 2,5% - No. Indice 017-011-00-1

Contiene (Reg. CE 648/2004):

< 5% Sbiancanti a base di cloro

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Concentrazione	Sostanza	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
>1<= 5 %	Ipoclorito di sodio	C; R34 R31 N; R50 Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 10)	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34

3.2 Miscele:

Non pertinente.

4. Misure di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione: Aerare l'ambiente.

Remove subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Può provocare gravi ustioni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso si manifestino sintomi di malessere contattare immediatamente un medico.

	SCHEMA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 9

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante la fioritura non utilizzare assolutamente. Il prodotto è tossico per gli insetti impollinatori.

Durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 9

Non mescolare con acidi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m³

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m³

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 1,55 mg/m³

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 3,1 mg/m³

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 1,55 mg/m³

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Orale

Valore : 0,26 mg/kg

Specifica : PNEC STP (GLOB)

Valore : 0,03 mg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Emissione saltuaria

Valore : 0,26 Kg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Orale

Valore : 11,1 mg/kg

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Acqua dolce

Valore : 0,21 Kg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Acqua marina

Valore : 0,042 Kg/l

Specifica : TWA (GLOB)

Valore : 0,5 ppm / 1,5 mg/cm³

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 9

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	11 - 12	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	+ 100°C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	Acqua: (a 20 °C)= 23.4 hPa(mbar)	
Densità di vapore	1.15 a 20 °C	
Densità relativa	1,027 g / ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	Si	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non ossidante	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non pertinente	

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Reagisce con acidi.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Il contatto con gli acidi forti libera cloro e gas a base di biossido di cloro. Libera idrogeno in reazione con i metalli.

10.4 Condizioni da evitare:

Luce solare diretta. Fonti di luce/calore.

10.5 Materiali incompatibili:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	6 di 9

Gli acidi. Le sostanze organiche. I metalli quali: rame, nichel, cobalto, ferro ed i loro sali e leghe. Le ammine, il metanolo, ed i sali di ammonio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloro. Può sviluppare acido cloridrico (HCl).

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Inalazione

Specie per il test : Rat (female)

Valore : > 10,5 mg/l

Per. del test : 1 h

Specificazione : LD50

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto (maschio)

Valore : = 1100 mg/kg

Specificazione : LD50

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Coniglio

Valore : > 20000 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Specificazione : EC 50

Parametro : Daphnia magna

Valore ca. 0,04 mg/l

Per. del test : 48 h

Specificazione : LC 50

Parametro : Pesce

Valore 0,16 - 1,56 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : EC50

Parametro : Algae

Myriophyllum spicatum

Valore 0,1 - 0,4 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : EC50

Parametro : Microrganismi acquatici

Valore > 3 mg/l

Per. del test : 3 h

Specificazione : LC50

Parametro : Pesce

Bluegill

Valore 0,39 - 0,45 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : LC50

Parametro : Daphnia

Valore = 11,2 Kg/l

Per. del test : 24 h

Tossicità batterica

Specificazione : EC 50

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	7 di 9

Valore ca. 0,03 mg/l
 Per. del test : 7 Giorni
 Fattore M = 10
 C(E)L50 (mg/l) = 0,04

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
 Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
 Non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
 Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 Litri collo 20 kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E





SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	8 di 9

Quantità limitate: 5 L

EmS: F-A, S-B

14.4 Gruppo di imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):

Contaminante marino: NO



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Descrizione delle classi di pericolo esposte al punto 3

Skin Corr. 1B = Corrosione cutanea

Aquatic Acute 1 = Pericoloso per l'ambiente acquatico

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	9 di 9

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444
 REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

DERMOSEPT

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **PF002**
Denominazione: **DERMOSEPT**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso/i identificato/i: **LAVAGGIO ED ANTISEPSI DELLA CUTE INTEGRA**

Settore d'uso: **USO PROFESSIONALE**

Usi sconsigliati

Motivazione degli usi sconsigliati: **QUALSIASI UTILIZZO NON DESCRITTO NELLA PRESENTE SCHEDA E NELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E' DA RITENERSI SCORRETTO/SCONSIGLIATO POICHE' NON ESSENDO USI IDENTIFICATI PER ESSI NON SONO STATI VALUTATI I RISCHI CONNESSI CON L'ESPOSIZIONE AL PRODOTTO.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NUOVA FARMEC SRL**
Indirizzo: **VIA W. FLEMMING, 7**
Località e Stato: **37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
ITALIA**

tel. **+39 045 6767672**

fax **+39 045 6757111**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

sds@farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Nuova Farmec s.r.l. Tel. 0039 045 6767672 Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30 – 14:00/16:30

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:



Pericolo

DERMOSEPT

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con la regolamentazione locale.

Contiene: AMMIDI, C8-18 E C18-INSATURE, N,N-BIS(IDROSSIETIL)
CLOREXIDINA DIGLUCONATO

2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
AMMIDI, C8-18 E C18-INSATURE, N,N-BIS(IDROSSIETIL) CAS. 68603-42-9 CE. 931-329-6 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119490100-53-XXXX	1 - 5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411
D-GLUCOPIRANOISO, OLIGOMERO C8-C10 GLUCOSIDE CAS. 68515-73-1 CE. 500-220-1 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119488530-36-XXXX	1 - 4	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CLOREXIDINA DIGLUCONATO CAS. 18472-51-0 CE. 242-354-0 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119946568-22-0001	1 - 2	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

In caso di malessere consultare un medico, se possibile mostrargli l'etichetta oppure la scheda di sicurezza del prodotto.

DERMOSEPT

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Si adottino le seguenti misure generali:

in caso di **CONTATTO CON GLI OCCHI**: lavare immediatamente e continuamente con acqua corrente per almeno 30 minuti. Rimuovere le lenti a contatto entro i primi 5 minuti e continuare a lavare. Consultare immediatamente un medico. La doccia oculare dovrebbe essere collocata nelle immediate vicinanze della zona di manipolazione.

in caso di **INGESTIONE**: se la persona è completamente cosciente e cooperativa risciacquare la bocca con acqua. Non tentare di risciacquare la bocca se la persona ha difficoltà respiratorie, stato mentale alterato, nausea o vomito. Non indurre il vomito. Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Non somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzati dal personale medico.

PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI: non intraprendere alcuna azione che possa implicare qualsiasi rischio personale o senza aver ricevuto l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per il soccorritore se è necessario eseguirla utilizzare una maschera di emergenza per rianimazione respiratoria. Nel caso si sia verificata una fuoriuscita ingente di prodotto il soccorritore deve prudenzialmente utilizzare i DPI descritti in sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

INGESTIONE: il prodotto può causare disturbi quali dolori addominali, nausea, vomito.

CONTATTO CON GLI OCCHI: a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Vedere anche Sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di disturbo consultare un medico e seguire le sue indicazioni. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero insorgere sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, dell'etichetta.

In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: indossare i dispositivi di protezione indicati in sezione 8; allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme libere, scintille, etc.). Predisporre un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, polveri, fumi, aerosol adottare una protezione respiratoria. Consultare un esperto.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: indossare i dispositivi di protezione indicati in sezione 8. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme libere, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse in aria o di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza aver prima indossato guanti ed indumenti protettivi. Predisporre un'adeguata ventilazione. Non fumare. Far allontanare le persone non adeguatamente equipaggiate.

DERMOSEPT**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto venga a contatto con il terreno, con le fognature, con i corsi d'acqua superficiali, penetri nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria oppure ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di:

PICCOLA FUORIUSCITA

Diluire con acqua e assorbire con uno straccio oppure del materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Collocare il materiale contaminato in un apposito contenitore separato dagli altri rifiuti. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del paragrafo 13.

GRANDE FUORIUSCITA

Circoscrivere lo sversamento e contenere la fuoriuscita. Se possibile coprire gli scarichi ed impedire che il prodotto defluisca nelle canalizzazione. Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale compatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali altre informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate ai paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare le eventuali emergenze, ai sensi del D.Lgs 09/04/2008, n.81. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Conservare il prodotto esclusivamente nel contenitore originale. Prevedere l'utilizzo nelle aree di svuotamento o travaso, di sistemi di aspirazione localizzata. I contenitori, una volta svuotati, debbono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego. Non utilizzare mai i contenitori vuoti prima che non siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di effettuare lavori a fuoco bonificare linee e contenitori. Prima di eseguire operazioni di travaso in altri contenitori, assicurarsi che all'interno dei medesimi non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Ridurre al minimo le operazioni di movimentazione.

Misure di prevenzione degli incendi

Eseguire la manipolazione in un luogo dotato delle misure antincendio descritte alla sezione 5.

Misure per prevenire la formazione di polveri e aerosol

Evitare la formazione di aerosol.

Sostanze o miscele incompatibili

Non manipolare assieme a materiali incompatibili e non manipolare con oggetti che siano entrati in contatto o che potrebbero entrare in contatto con materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5).

Misure per la protezione dell'ambiente

Evitare le fuoriuscite. Eventuali sversamenti del prodotto sul pavimento possono renderlo scivoloso. Confinare le acque di lavaggio, evitando la contaminazione di fognature, acque superficiali, falde (rischio di contaminazione ambientale).

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare i dispositivi di protezione indicati alla sezione 8. Evitare le cadute e le manipolazioni improprie che possono causare la fuoriuscita del prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'utilizzo del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere a zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**Requisiti dei locali di stoccaggio e condizioni di immagazzinamento**

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati, al riparo da fonti di calore e fiamme libere, a temperature comprese tra +5 °C e +30 °C. Per eventuali altre condizioni da evitare consultare il paragrafo 10.4.

Requisiti dei materiali a contatto**Materiali consigliati:**

Plastiche: polietilene, polipropilene, polivinilcloruro (PVC), teflon

Metalli: acciaio rivestito con gomma vulcanizzata

DERMOSEPT

Materiali sconsigliati:

Plastiche: resine acetaliche, poliammidi

Metalli: acciaio al carbonio, acciaio zincato, alluminio, rame e leghe, zinco.

Data la grande varietà di materiali disponibili, la lista dei materiali adatti e dei materiali incompatibili è da ritenersi indicativa. Verificare sempre la compatibilità dei materiali di serbatoi, contenitori, tubazioni, pompe, valvole, strumenti di controllo e misura, tenute prima di utilizzarli.

7.3. Usi finali particolari.

Lavaggio ed antisepsi della cute integra – uso esterno.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

AMMIDI, C8-18 E C18-INSATURE, N,N-BIS(IDROSSIETIL)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	7	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,7	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,024	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	830	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		
Orale.			VND		6,25 mg/kg bw/d			
Inalazione.			VND		21,73 mg/m3		VND	73,4 mg/m3
Dermica.			0,056 mg/cm2		2,5 mg/kg bw/d		0,09 mg/cm2	4,16 mg/kg bw/d

D-GLUCOPIRANOISO, OLIGOMERO C8-C10 GLUCOSIDE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,487	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,048	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,27	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	560	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,654	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		
Orale.			37,5 mg/kg/d		VND			
Inalazione.			VND		420 mg/m3			
Dermica.			VND		357000 mg/kg/d		VND	595000 mg/kg/d

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,002	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,433	mg/Kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0433	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,25	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5,26	mg/kg

Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Controlli tecnici idonei.

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli.

DERMOSEPT**Mezzi protettivi individuali.**

I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Per l'utilizzo previsto non è necessario adottare protezioni per le mani.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Evitare il contatto con gli occhi. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare sul luogo di lavoro. In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Per l'utilizzo previsto non è necessario adottare protezioni per la pelle. In caso di manipolazione prolungata o continua (es. nelle operazioni di produzione, imbottigliamento, travaso di grandi quantità) indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere doccia di emergenza.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

Controlli dell'esposizione ambientale.

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive e la legislazione sulla protezione ambientale. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs. 152/2006). Per eventuali ulteriori informazioni si vedano anche i paragrafi 6, 12 e 13.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	Rosa
Odore	bergamotto
Soglia di odore	non determinato
pH	7
Punto di fusione o di congelamento	Non determinato.
Punto di ebollizione iniziale	Non determinato.
Intervallo di ebollizione	Non determinato.
Punto di infiammabilità	>60 °C
Tasso di evaporazione	Non determinato.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile in quanto liquido.
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile in quanto i vapori non formano miscele infiammabili con l'aria
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile in quanto i vapori non formano miscele infiammabili con l'aria.
Limite inferiore esplosività	Non applicabile in quanto i vapori non formano miscele esplosive con l'aria.
Limite superiore esplosività	Non applicabile in quanto i vapori non formano miscele esplosive con l'aria.
Pressione di vapore	Non determinato.
Densità Vapori	Non determinato.
Peso specifico	1
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non determinato.
Viscosità	Non determinato.
Proprietà esplosive	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0,00 % - 0,00 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	0,00 % - 0,00 g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

DERMOSEPT**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Tenere lontano da fonti di calore, fiamme libere. Evitare il gelo.

10.5. Materiali incompatibili.

Benché non sia nota nessuna incompatibilità, come regola generale non mescolare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti la miscela, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Dati tossicologici disponibili per gli ingredienti riportati in Sezione 3:

AMMIDI, C8-18 E C18-INSATURE, N,N-BIS(IDROSSIETIL); CAS 68603-42-9

Tossicità acuta.

LD50 (orale): > 2000 mg/kg, ratto
LD50 (dermico): > 2000 mg/kg, ratto
LC50 (inalazione): nessun dato disponibile

Corrosione / irritazione cutanea

Irritazione e corrosività della pelle: irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

DERMOSEPT

Irritazione e corrosività degli occhi: rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

D-GLUCOPIRANOSIO, OLIGOMERO, C8-10 ALCHIL GLUCOSIDE; CAS 68515-73-1

Tossicità acuta.

LD50 (orale): > 2000 mg/kg peso corporeo - ratto (Linea guida OECD 423).
 LD50 (dermico): >2000 mg/kg peso corporeo – coniglio (equivalente o simile a Linea guida OECD 402).
 LC50 (inalazione): nessun dato disponibile.

Corrosione / irritazione cutanea

Non irritante – coniglio (Linea guida OECD 404).

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Altamente irritante – coniglio (Linea guida OECD 405).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna sensibilizzazione – cavia, maschio (linea guida OECD 406).

Mutagenicità delle cellule germinali

Test di mutagenicità in vitro

In vitro: linfoma (topo) L5178Y cellule (esame dei geni di cellula mammifera, con e senza attivazione metabolica): negativo.
 In vitro: S. salmonella enterica (test di Ames, Linea guida OECD 417, con e senza attivazione metabolica): negativo.
 In vitro: fibroblasti polmonari su criceto cinese (test di aberrazione cromosomica su mammiferi, Linea guida OECD 473 con e senza attivazione metabolica): negativo.

Test di mutagenicità in vivo

In vivo: topo (CD-1) maschio (esame del micronucleo, Linea guida OECD 474): negativo.

Cancerogenicità.

Non cancerogeno (analogia).

Tossicità per la riproduzione

Metodo: ratto maschio/femmina (screening di un'intera generazione, orale: sonda gastrica 0, 100, 300, 1000 mg/kg di peso corporeo, esposizione: 2 settimane prima dell'accoppiamento e dopo, fino al giorno del sacrificio (giorni di studio 53, 4 giorni post partum). (giornaliero), Linea guida OECD 421. Risultati: NOAEL (P): 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno (nominale) (maschio/femmina) - Nessun effetto correlato al trattamento.
 Metodo: ratto, orale: sonda gastrica, 0, 100, 300, 1000 mg/kg di peso corporeo, esposizione: giorni 6-15 di stazione (giornaliero), Linea guida OECD 414. Risultati: NOAEL (tossicità materna): 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno (nominale) – Nessun effetto correlato al trattamento. NOAEL (tossicità nello sviluppo): 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno (nominale) – Nessun effetto correlato al trattamento.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

DERMOSEPT

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO CAS. 18472-51-0

Tossicità acuta.

LD50 (orale): >2000 mg/kg, ratto
LD50 (dermico): >2000 mg/kg
LC50 (inalazione): nessun dato disponibile

Corrosione / irritazione cutanea

Questa sostanza ha mostrato basso potenziale di irritazione cutanea per la pelle del coniglio.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Gravemente irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Alcuni rari casi di reazioni allergiche sono stati riportati. Non è considerato un sensibilizzante cutaneo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non vi sono evidenze di potenziale mutageno

Cancerogenicità.

Non c'è evidenza che nelle normali condizioni di manipolazione ed utilizzo questo prodotto rappresenti un rischio cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Nessuna evidenza di proprietà teratogene.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

La seguente valutazione è stata fatta sulla base dei dati ecologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida. Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua.

12.1. Tossicità.

Tossicità acquatica

AMMIDI, C8-18 E C18-INSATURE, N,N-BIS(IDROSSIETIL); CAS 68603-42-9

LC50 (96h) – Pesci:	2,4 mg/l
EC50 (48h) – Invertebrati:	3,9 mg/l
ErC50 (72h) – Alghe:	3,9 mg/l
NOEC (cronico) – Alghe:	0,07 mg/l

DERMOSEPT**D-GLUCOPIRANOSIO, OLIGOMERO, C8-10 ALCHIL GLUCOSIDE; CAS 68515-73-1**

LC50 (96h) – Pesce:	>100 mg/l – Brachydanio rerio
EC50 (48h) – Invertebrati:	10 - 100 mg/l – Daphnia magna
EC50 (72h) – Alghe:	10 - 100 mg/l – Scenedesmus subspicatus
NOEC – Pesce:	1,8 mg/l – Brachydanio rerio
NOEC – Invertebrati:	1 mg/l – Daphnia magna

CLOREXIDINA DIGLUCONATO; CAS. 18472-51-0

LC50 (96h) – Pesci:	2,08 mg/l Brachidanio rerio
EC50 (48h) – Crostacei:	0,087 mg/l Daphnia pulex
EC50 (72h) - Alghe / Piante Acquatiche:	0,081 mg/l
NOEC (21 giorni) – Crostacei:	0,0206 mg/l (Valore di letteratura).

12.2. Persistenza e degradabilità.**CLOREXIDINA DIGLUCONATO; CAS. 18472-51-0**

Biodegradabilità: non rapidamente biodegradabile.

Regolamenti (CE) n. 648/2004 e 907/2006

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modificazioni relativo ai detergenti. Tutti i dati a supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs n. 152/06 (salvo disposizioni più restrittive), per gli scarichi:

COD = 160 mg/l (acque superficiali) e 500 mg/l (pubblica fognatura)

Tensioattivi totali = 2 mg/l (acque superficiali) e 4 mg/l (pubblica fognatura)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

In base ai dati disponibili per le sostanze contenute nel prodotto non ci si devono attendere fenomeni di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo.

Data la completa solubilità in acqua del prodotto la mobilità nel suolo è molto elevata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

La gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e smi, con particolare attenzione al Regolamento UE 1357/2014 ed alla Decisione UE 955/2014. In particolare le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile.

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente ed in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Non smaltire il prodotto assieme ai rifiuti domestici. Non smaltire i rifiuti nelle fognature o nei canali di scarico.

I residui di prodotto devono essere considerati rifiuti speciali pericolosi e devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Operare in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2008/98/CE e dalla normativa locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

CODICI DEI RIFIUTI

L'assegnazione di un numero chiave per i rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER) è consentita solamente in base allo scopo previsto ed all'uso effettuato dall'utilizzatore. Il numero chiave dei rifiuti deve essere concordato con un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti a cui deve essere affidato lo smaltimento, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto

DERMOSEPT

deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

A titolo indicativo vengono forniti i seguenti codici CER relativi al prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni o eventi che abbiano potuto modificarne la composizione:

15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione:

18 rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

In riferimento al regolamento 1357/2014 come pubblicato in GUCE del 19.12.14 le pericolosità per il prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni o eventi che possano modificarne la composizione sono:

- HP4 irritante, irritazione cutanea e lesioni oculari (rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari)
- HP14 ecotossico (rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali)

IMBALLAGGI CONTAMINATI

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'incenerimento e la messa in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Svuotare completamente il recipiente. Conservare la(e) etichetta(e) sull'imballaggio. Sistemare gli imballaggi in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura per evitare il dilavamento da parte degli agenti atmosferici. Consegnare ad un soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti. I recipienti e gli imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU**

UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ammidi, C8-18 e C18-insature, N,N-bis(idrossietil); clorexidina digluconato)

14.3. Classe di pericolo connessi al trasporto

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO:

9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO:

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-RID-ADN-IATA/IACAO:

SI

IMDG:

SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. E le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono avere ricevuto una appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza. Si ricorda che il fissaggio del carico deve essere effettuato in base alle istruzioni riportate alla sezione 7.5.7.1 del codice ADR.

ADR / RID:

HIN - Kemler: 90

Quantità

Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

IMDG:

Disposizione Speciale: -
EmS: F-A, S-F

Quantità

Limitate: 5 L

IATA:

Cargo:

Quantità
massima:

Istruzioni Imballo:
964

DERMOSEPT

Pass.: 450 L
Quantità massima: Istruzioni Imballo: 964
Istruzioni particolari: 450 L
A97, A158, A197

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non destinato al trasporto rinfuse.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. E2.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell' art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall' art. 224 comma 2.

Presidio Medico Chirurgico Reg. n° 14831 del Ministero della Salute

Composizione: Clorexidina digluconato g. 2,0 – Eccipienti ed Acqua Depurata q.b. a g. 100.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

AMMIDI, C8-18 E C18-INSATURE, N,N-BIS(IDROSSIETIL)
D-GLUCOPIRANOISO, OLIGOMERO C8-C10 GLUCOSIDE**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CLASSIFICAZIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Metodo di calcolo.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Metodo di calcolo.

LEGENDA:

DERMOSEPT

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 1297/2014 del Parlamento Europeo
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

SEPTAMAN GEL - PF324



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : SEPTAMAN GEL

Codice del prodotto : PF324

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfezione della pelle sana

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l. - Groupe ANIOS.

Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.

Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.

e-mail: qualityunit@farmec.it

www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 045 6767672.

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45/CE e loro modifiche.

Inflammabile (R 10).

Questa miscela non presenta pericoli per la salute, fatto salvo per eventuali valori limite di esposizione professionale (vedere le sezioni 3 e 8).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07



GHS02

Avvertenza :

PERICOLO

Etichettatura aggiuntiva :

Indicazioni di pericolo :

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

SEPTAMAN GEL - PF324

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	67/548/CEE	Nota	%
INDEX: 603_002_00_5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43 ALCOOL ETILICO	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	F F;R11	[1]	50 <= x % < 100
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	Xi,F Xi;R36 F;R11 R67	[1]	0 <= x % < 2.5
INDEX: F112_72_1 CAS: 112-72-1 EC: 204-000-3 1-TETRADECANOL	GHS07 Wng Skin Irrit. 2, H315	Xi Xi;R38		0 <= x % < 2.5

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

Consultare il medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

SEPTAMAN GEL - PF324

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

Allontanare dal fuoco i prodotti comburenti.

Allontanare dall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

Conservare lontano da materie infiammabili.

SEPTAMAN GEL - PF324

Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fumare.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Conservare il recipiente ben chiuso e in un ambiente ben ventilato

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Francia (INRS - ED984 :2008) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
67-63-0	-	-	400	980	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-

- Polonia (2009) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1900 mg/m3	-	-	-	-
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3	-	-	-

- Repubblica Ceca (NormaN.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 mg/m3	3000 mg/m3	-	-	-
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3	-	-	-

- Slovacchia(Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	500 ppm	960 mg/m3	II..1		
67-63-0	200 ppm	500 mg/m3	II..1		

8.2. Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.

In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Non interessato.

SEPTAMAN GEL - PF324

- Protezione del corpo

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico : Liquido viscoso.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH : non precisato.

neutro.

Punto/intervallo di ebollizione : > 35°C

Punto d'infiammabilità : 22.40 °C.

Pressione di vapore (50°C) : non specificata.

Densità : 0.865-0.885

Idrosolubilità : Solubile.

Punto/intervallo di fusione : non precisato.

Temperatura di auto-infiammabilità : non precisata.

Punto/intervallo di decomposizione : non precisata.

9.2. Altre informazioni

Colore: Incolore

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Non mescolare con altri prodotti.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totalmente reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni.

11.1.1. Sostanze

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

11.1.2. Miscela

SEPTAMAN GEL - PF324

Tossicità acuta :

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Può comportare una leggera irritazione oculare: rossore della congiuntiva e lacrimazione.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEPTAMAN GEL - PF324

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2013 - IMDG 2012 - ICAO/IATA 2014).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S.
(alcool etilico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



3

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	II	3	33	1 L	274 601 640C	E2	2	D/E

IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ
	3	-	II	1 L	F-E,S-D	274	E2

IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	3	-	II	353	5 L	364	60 L	A3 A180	E2
	3	-	II	Y341	1 L	-	-	A3 A180	E2

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEPTAMAN GEL - PF324

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- Classificazione ed etichettatura ai sensi del regolamento (CE) n° 1272/2008.

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45 CE e loro modifiche.

Simboli di pericolo :

Infiammabile

Fraasi di rischio :

R 10 Infiammabile.

Testo delle frasi H, EUH e delle frasi R indicato nella sezione 3 :

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

R 11 Facilmente infiammabile.

R 36 Irritante per gli occhi.

R 38 Irritante per la pelle.

R 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS02 : fiamma

GHS07 : punto esclamativo

Alcool etilico neutro 95°**Scheda di Dati di Sicurezza****SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Codice:	06-10090E
Denominazione	Alcool etilico neutro 95°
Numero INDEX	603-002-00-5
Numero CE	200-578-6
Numero CAS	64-17-5

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Solvente.
----------------------	------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	BIO-OPTICA MILANO SPA	
Indirizzo	via San Faustino, 58	
Località e Stato	20134 Milano	(MI)
	Italia	
	tel. 0039 02 2127131	
	fax 0039 02 2153000	

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@bio-stain.it
---	--------------------------

Resp. dell'immissione sul mercato:	Bio-Optica Milano S.p.a.
------------------------------------	---------------------------------

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	+39 02.66101029 Centro Antiveleni Niguarda Cà Granda - Milano
---------------------------------------	--

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo: Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
---	-------------	---

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:	Pericolo
-------------	-----------------

Indicazioni di pericolo: H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
---	---

Consigli di prudenza: P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Alcool etilico neutro 95°**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****Contiene:** ETANOLO

INDEX 603-002-00-5

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze****Contiene:****Identificazione** **x = Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)****ETANOLO**CAS 64-17-5 80 ≤ x < 100 **Flam. Liq. 2 H225**

CE 200-578-6

INDEX 603-002-00-5

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme

Alcool etilico neutro 95°**vigenti.EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

Alcool etilico neutro 95°

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
AGW	DEU	960	500	1920	1000
MAK	DEU	960	500	1920	1000
VLA	ESP			1910	1000
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000
WEL	GBR	1920	1000		
AK	HUN	1900		7600	
TLV-ACGIH				1884	1000

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	-114 °C
Punto di ebollizione iniziale	78 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	< 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	miscibile

Alcool etilico neutro 95°

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	96,00 %
VOC (carbonio volatile) :	50,01 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idruro di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Alcool etilico neutro 95°

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ETANOLO	
LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	120 mg/l/4h Pimephales promelas

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Alcool etilico neutro 95°

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

IMDG: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33
Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

IMDG: EMS: F-E, S-D

Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 364

Pass.:

Quantità massima: 5 L

Istruzioni Imballo: 353

Istruzioni particolari:

A3, A58, A180

Alcool etilico neutro 95°

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

Sostanza presente nell'Allegato 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2

Liquido infiammabile, categoria 2

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione

Alcool etilico neutro 95°**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 08 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.

CITROCLOREX 2%

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : CITROCLOREX 2%
Codice prodotto : 115010E
Utilizzazione della sostanza/della miscela : Antisettico per la cute
Tipo di sostanza : Miscela

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

Informazioni sul prodotto diluito : Nessuna informazione disponibile sulla diluizione.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Disinfettante per la pelle
Restrizioni d'uso raccomandate : Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Esoform Manufacturing S.r.L.
Viale del Lavoro 10
45100 Rovigo
Italia
Tel +39 (0)425/474747
Fax +39 (0)425/474480
Esoform-RA.IT@ecolab.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : 039 60501 (08.30-17.00 Lunedì-Venerdì)
Numero telefonico del centro antiveleni : 02 66101029 (Centro Antiveleni)
Data di compilazione/revisione : 24.09.2014
Versione : 1.0

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Liquidi infiammabili , Categoria 2 H225
Irritazione oculare , Categoria 2 H319

Classificazione (67/548/CEE, 1999/45/CE)

CITROCLOREX 2%

F; FACILMENTE INFIAMMABILE

R11

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazione di pericolo : H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consiglio di prudenza : **Prevenzione:**
P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/
fiamme libere/superfici riscaldate. - Non
fumare.
P280 Proteggere gli occhi/ il viso.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Componenti pericolosi

Nome Chimico	No. CAS No. CE Num. REACH	Classificazion e (67/548/CEE)	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]
etanolo	64-17-5 200-578-6 01-2119457610-43	F; R11	Liquidi infiammabili Categoria 2; H225	>= 50 - <= 100
Propan-2-olo	67-63-0 200-661-7 01-2119457558-25	F-Xi; R11- R36-R67	Liquidi infiammabili Categoria 2; H225 Irritazione oculare Categoria 2; H319 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3; H336	>= 3 - < 5
acetone	67-64-1 200-662-2	Xi-F; R11- R36-R67	Liquidi infiammabili Categoria 2; H225 Irritazione oculare Categoria 2; H319 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione	>= 1 - < 2.5

CITROCLOREX 2%

			singolaCategoria 3; H336	
d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecaned iimidamide (2:1)	18472-51-0 242-354-0	N-Xn-Xi-T; R22-R41- R50-R23	Tossicità acutaCategoria 4; H302 Tossicità acutaCategoria 2; H330 Lesioni oculari graviCategoria 1; H318 Tossicità acuto per l'ambiente acquaticoCategoria 1; H400	>= 1 - < 2.5

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Chiamare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Consultare un medico se si presentano sintomi.
- Se ingerito : Sciacquarsi la bocca. Consultare un medico se si presentano sintomi.
- Se inalato : Consultare un medico se si presentano sintomi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento : Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici contro l'incendio : Rischio d'incendio
Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

CITROCLOREX 2%

Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza.
Attenti ai vapori addensati che possono formare delle concentrazioni esplosive. I vapori si possono addensare in zone poco elevate.

Prodotti di combustione pericolosi : Possibile sviluppo
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NOx)
Ossidi di zolfo
Ossidi di fosforo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Usare i dispositivi di protezione individuali.

Ulteriori informazioni : Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per chi non interviene direttamente : Eliminare tutte le sorgenti di combustione. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Consigli per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere il contatto con il suolo, le acque superficiali o falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13). Lavare via le tracce con dell'acqua. Per grandi sversamenti, arginare il materiale sversato oppure contenere il materiale per assicurare che il deflusso non raggiunga corsi d'acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

CITROCLOREX 2%

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare solo con ventilazione adeguata. Mantenere lontano dalle fiamme, scintille e superfici riscaldate. Provvedere al fine di evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero causare l'accensione dei vapori organici). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Tenere in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da agenti ossidanti. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere il recipiente ben chiuso. Stoccare in contenitori opportunamente etichettati.

Temperatura di stoccaggio : 0 °C a 25 °C

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Disinfettante per la pelle

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

No. CAS	Componenti	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Aggiornamento	Base
67-64-1	acetone	TWA	500 ppm 1,210 mg/m ³	2008-02-26	IT OEL

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli d'impiantistica adeguati

Controlli tecnici idonei : Sistema efficace di ventilazione degli efflussi. Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei valori standard di esposizione professionale.

Misure di protezione individuale

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso.

Protezioni per occhi/volto : Occhiali di protezione con schermi laterali

CITROCLOREX 2%

(EN 166)

- Protezione delle mani (EN 374) : Non e' richiesto un allestimento speciale di protezione.
- Protezione della pelle e del corpo (EN 14605) : Non e' richiesto un allestimento speciale di protezione.
- Protezione respiratoria (EN 143, 14387) : Non richiesto se le concentrazioni delle particelle aerodisperse sono mantenute al di sotto del limite di esposizione riportato nel paragrafo Limiti di Esposizione. Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria certificati rispondenti ai requisiti UE (89/656/CEE, 89/686/CEE), o equivalenti, quando il rischio per le vie respiratorie non può essere evitato o sufficientemente controllato con dispositivi tecnici di protezione collettiva o con misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Informazione generale : Fornire un contenimento intorno ai serbatoi di stoccaggio.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto : liquido
- Colore : limpido, Incolore
- Odore : alcolico
- pH : 6.0 - 8.0, 100 %
- Punto di infiammabilità. : 18 °C vaso chiuso
- Soglia olfattiva : Nessun dato disponibile
- Punto di fusione/punto di congelamento : Nessun dato disponibile
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione. : Nessun dato disponibile
- Tasso di evaporazione : Nessun dato disponibile
- Infiammabilità (solidi, gas) : Nessun dato disponibile
- Limite superiore di esplosività : Nessun dato disponibile
- Limite inferiore di esplosività : Nessun dato disponibile
- Tensione di vapore : Nessun dato disponibile
- Densità di vapore relativa : Nessun dato disponibile
- Densità relativa : 0.84 - 0.88
- Idrosolubilità : solubile
- Solubilità in altri solventi : Nessun dato disponibile
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Nessun dato disponibile
- Temperatura di autoaccensione : Nessun dato disponibile

CITROCLOREX 2%

Decomposizione termica	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	:	Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	:	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile sviluppo
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NOx)
Ossidi di zolfo
Ossidi di fosforo

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle

Tossicità

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : > 2,000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione : 4 h Stima della tossicità acuta : > 20 mg/l

Tossicità acuta per via cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

CITROCLOREX 2%

- Corrosione/irritazione cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Cancerogenicità : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Effetti sulla riproduzione : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Mutagenicità delle cellule germinali : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Teratogenicità : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.
- Tossicità per aspirazione : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Componenti

- Tossicità acuta per via orale : etanolo
DL50 Ratto: 10,470 mg/kg
- Propan-2-olo
DL50 Ratto: 4,710 mg/kg
- acetone
DL50 Ratto: > 5,800 mg/kg
- d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)
DL50 Ratto: 1,445 mg/kg

Componenti

- Tossicità acuta per inalazione : etanolo
4 h CL50 Ratto: 117 mg/l
- Propan-2-olo
4 h CL50 Ratto: 30 mg/l
- acetone
4 h CL50 Ratto: 76 mg/l
- d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)
4 h CL50 : 0.365 mg/l

Componenti

CITROCLOREX 2%

Tossicità acuta per via cutanea : etanolo
DL50 Su coniglio: 15,800 mg/kg

Propan-2-olo
DL50 Su coniglio: 12,870 mg/kg

acetone
DL50 Su coniglio: > 15,688 mg/kg

d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediiimidamide (2:1)
DL50 Su coniglio: > 2,000 mg/kg

Conseguenze potenziali sulla salute

Occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Pelle : Non usare nella zona perineale o nelle palpebre. Non instillare nell'orecchio medio - può causare sordità se il timpano è perforato.

Ingestione : Non sono conosciuti né prevedibili danni alla salute nell'utilizzo normale.

Inalazione : Non sono conosciuti né prevedibili danni alla salute nell'utilizzo normale.

Esposizione cronica : Non sono conosciuti né prevedibili danni alla salute nell'utilizzo normale.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo

Contatto con gli occhi : Arrossamento, Dolore, Irritazione

Contatto con la pelle : Nessun sintomo conosciuto o previsto.

Ingestione : Nessun sintomo conosciuto o previsto.

Inalazione : Nessun sintomo conosciuto o previsto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Conseguenze sull'ambiente : Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Prodotto

Tossicità per i pesci : Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : Nessun dato disponibile

Tossicità per le alghe : Nessun dato disponibile

Componenti

Tossicità per i pesci : etanolo
96 h CL50 Pesce : 11,000 mg/l

CITROCLOREX 2%

Propan-2-olo
96 h CL50 Pesce : 9,640 mg/l

acetone
96 h CL50 Pesce : 5,540 mg/l

Componenti

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)
48 h CE50: 0.06 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Eliminare rispettando le Direttive Europee che riguardano i rifiuti o i rifiuti pericolosi. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali. Eliminare i rifiuti in un impianto regolamentare per l'eliminazione dei rifiuti.

Contenitori contaminati : Smaltire come prodotto inutilizzato. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Non riutilizzare contenitori vuoti.

Catalogo Europeo dei rifiuti : 200113* - solventi

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

CITROCLOREX 2%

Lo spedizioniere / il mittente è responsabile di assicurare che l'imballaggio, l'etichettatura e le marcature sono in conformità con la modalità di trasporto selezionata.

Trasporto su strada (ADR/ADN/RID)

- 14.1 Numero ONU : 1993
14.2 Nome di spedizione : LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
dell'ONU
(Etanolo, acetone)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 3
14.4 Gruppo d'imballaggio : II
14.5 Pericoli per l'ambiente : no
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Nessuno(a)

Trasporto aereo (IATA)

- 14.1 Numero ONU : 1993
14.2 Nome di spedizione : Flammable liquid, n.o.s.
dell'ONU
(Etanolo, acetone)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 3
14.4 Gruppo d'imballaggio : II
14.5 Pericoli per l'ambiente : no
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Nessuno(a)

Trasporto marittimo (IMDG/IMO)

- 14.1 Numero ONU : 1993
14.2 Nome di spedizione : FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.
dell'ONU
(Etanolo, acetone)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 3
14.4 Gruppo d'imballaggio : II
14.5 Pericoli per l'ambiente : no
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Nessuno(a)
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- secondo il Regolamento sui Detergenti CE 648/2004 : Agenti conservanti:
d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)

Regolamentazione nazionale

Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

- Altre legislazione : DPR 6 febbraio 2009, n. 21

CITROCLOREX 2%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle Frasi-R

R11	Facilmente infiammabile.
R22	Nocivo per ingestione.
R23	Tossico per inalazione.
R36	Irritante per gli occhi.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo completo di altre abbreviazioni

Preparato da : Regulatory Affairs

I numeri presenti nella MSDS sono forniti nella forma: 1,000,000 = 1 milione; 1,000 = 1 migliaio; 0.1 = 1 decimo e 0.001 = 1 millesimo

MODIFICHE ALLE INFORMAZIONI: le modifiche rilevanti alle informazioni normative o sanitarie per questa revisione sono indicate da una barra sul margine sinistro dello MSDS.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

ALLEGATO: SCENARI DI ESPOSIZIONE

Sostanze DPD+
:

Le seguenti sostanze sono le sostanze capofila che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole della DPD+:

Via	Sostanza	No. CAS	N. EINECS
Ingestione	d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)	18472-51-0	242-354-0

CITROCLOREX 2%

Inalazione	d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)	18472-51-0	242-354-0
Dermico	Sostanza non principale		
Occhi	d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)	18472-51-0	242-354-0
ambiente acquatico	d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)	18472-51-0	242-354-0

Per calcolare se le vostre condizioni operative a valle e le misure di gestione del rischio sono sicure, potete calcolare il vostro fattore di rischio nel sito web menzionato sotto:

www.ecetoc.org/tra

Breve titolo dello scenario d'esposizione : **Disinfettante per la pelle**

Descrittori degli usi

- Gruppi di utilizzatori principali : Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- Settore d'uso finale : **SU22:** Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- Categorie di processo : **PROC10:** Applicazione con rulli o pennelli
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate
- Categorie di prodotto : **PC35:** Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
- Categoria a rilascio nell'ambiente : **ERC8a:** Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

NEOXIDINA MANI - PF067



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : NEOXIDINA MANI
Codice del prodotto : PF067

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Lavaggio e antisepsi della pelle sana
Sapone antisettico per il lavaggio igienico delle mani
Disinfezione chirurgica delle mani mediante lavaggio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l. - Groupe ANIOS.
Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.
Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.
e-mail: qualityunit@farmec.it
www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 045 6767672.

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Gravi lesioni oculari, Categoria 1 (Eye Dam. 1, H318).
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400).
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 2 (Aquatic Chronic 2, H411).
Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS05



GHS09

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :

EC 242-354-0

D-GLUCONIC ACID, COMPOUND WITH
N,N"-BIS(4-CHLOROPHENYL)-3,12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANEDIAMIDINE
(2:1)

EC 931-329-6

AMIDES, C8-18 (EVEN NUMBERED) AND C18-UNSATD., N, NBIS(HYDROXYETHYL)

Indicazioni di pericolo :

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

NEOXIDINA MANI - PF067

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
INDEX: AA18472_51_0 CAS: 18472-51-0 EC: 242-354-0 D-GLUCONIC ACID, COMPOUND WITH N,N'-BIS(4-CHLOROPHENYL)-3,12-DIIMIN O-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANEDIA MIDINE (2:1)	GHS05, GHS09 Dgr Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		2.5 <= x % < 10
INDEX: A931_329_6 EC: 931-329-6 REACH: 01-2119490100-53 AMIDES, C8-18 (EVEN NUMBERED) AND C18-UNSATD., N, NBIS(HYDROXYETHYL)	GHS05, GHS09 Dgr Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411		2.5 <= x % < 10
INDEX: 500031 CAS: 68515-73-1 EC: 500-220-1 REACH: 01-2119488530-36 D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL, OCTYL GLYCOSIDES	GHS07 Wng Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319		0 <= x % < 2.5
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	0 <= x % < 2.5

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

NEOXIDINA MANI - PF067

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Tutti gli agenti estinguenti sono consentiti: schiuma, sabbia, diossido di carbonio, acqua, polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con materiali assorbenti e rimuovere il materiale. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

NEOXIDINA MANI - PF067

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

Ad esclusivo uso professionale

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Francia (INRS - ED984 :2008) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
67-63-0	-	-	400	980	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-

- Polonia (2009) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3	-	-	-

- Repubblica Ceca (NormaN.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3	-	-	-

- Slovacchia(Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm	500 mg/m3	II..1		

8.2. Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.

NEOXIDINA MANI - PF067

In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale.

- Protezione delle mani

Non interessato.

- Protezione del corpo

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico : Liquido fluido

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH : non precisato.
neutro.

Punto/intervallo di ebollizione : non precisato.

Punto d'infiammabilità : 86.00 °C.

Pressione di vapore (50°C) : non specificata.

Densità : > 1

Idrosolubilità : Solubile.

Punto/intervallo di fusione : non precisato.

Temperatura di auto-infiammabilità : non precisata.

Punto/intervallo di decomposizione : non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Non mescolare con altri prodotti.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

NEOXIDINA MANI - PF067

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

11.1.2. Miscela

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Molto tossico per gli organismi acquatici, provoca effetti a lungo termine.

Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

NEOXIDINA MANI - PF067

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2015 - IMDG 2014 - ICAO/IATA 2015).

14.1. Numero ONU

3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN3082=MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

(d-gluconic acid, compound with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediamidine (2:1))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



9

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Sostanza pericolosa per l'ambiente:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	9	M6	III	9	90	5 L	274 335 375 601	E1	3	E

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (ADR 3.3.1 - DS 375)

IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ
	9	-	III	5 L	F-A,S-F	274 335 969	E1

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (IMDG 3.3.1 - 2.10.2.7)

IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	9	-	III	964	450 L	964	450 L	A97 A158 A197	E1
	9	-	III	Y964	30 kg G	-	-	A97 A158 A197	E1

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (IATA 4.4.4 - DS A197)

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

NEOXIDINA MANI - PF067

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 3

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS05 : corrosione

GHS09 : ambiente

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Data di compilazione: 26/06/15
Revisione: 01

Data revisione: 13/03/2018

Prodotto: **ACETONE**

1. Identificazione della sostanza/miscela e della Società/Impresa*

1.1 Identificazione del prodotto:

ACETONE

CAS No 67-64-1

CE No 200-662-2

Index No 606-001-00-8

Reg. No 01-2119471330-49-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:
Solvente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

NUOVA CODIMO di Gerardo Stivè & C. s.a.s.

Via del Ciliegio 9/11/13

56022 Castelfranco di Sotto (PI)

Tel. 0571-489538

1.4 Telefono per le emergenze:

Tel 0572-950254 (Telefonare in orario d'ufficio)

E-mail TC: paolaulivi@dangerandsafety.it

2. Identificazione dei pericoli**

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi delle Regolamento (CE) N. 1272/2008

Liquido infiammabile (categoria 2)

Irritazione oculare (categoria 2)

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola (categoria 3)

Codici di indicazioni di pericolo:

225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione (punto di infiammabilità <23°C)

2.2 Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi, codice di avvertenza

Pericolo



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili per estinguere.

Conservazione

P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene:

Acetone

Etichetta CE - N. CE:

200-662-2

2.3 Altri pericoli

Nessuno

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Composizione chimica:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione Regolamento CE/1272/2008	
Acetone*	100%	Flam. Liq. 2	H225
CAS No 67-64-1		Eye Irrit. 2	H319

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

CE No
Index No 606-001-00-8
Reg. No 01-2119471330-49-XXXX

STOT SE 3
EUH066

H336

*Sostanza con un valore limite di esposizione professionale.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Portare il soggetto immediatamente all'aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso d'ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione medica. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Estinguenti adatti:

CO₂, schiuma alcol resistente, polvere chimica per liquidi infiammabili.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Estinguenti vietati:

Acqua in getti. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (COx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare un equipaggiamento completo di protezione antincendio. con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita. Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla per il successivo. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Tenere il recipiente ben chiuso e utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche: utilizzare solo utensili antiscintillamento.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il recipiente ben chiuso sotto chiave e in luogo fresco e ben ventilato. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione. Stoccare a temperature < 50°C.

7.3 Usi finali specifici:

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1 Parametri di controllo

Acetone

OEL-EU: 1210 mg/m³; 500 ppm (come TWA);

DNEL

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 1210 mg/m³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - inalazione: 2420 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 186 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 10.6 mg/l

rilascio intermittente (acqua dolce): 21 mg/l

Acqua marina: 1.06 mg/l

STP: 100 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 30.4 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 3.04 mg/kg peso secco

Suolo: 29.5 mg/kg peso secco

8.2 Controlli dell'esposizione:

In relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi (norma EN 374)

Protezione delle mani : guanti protettivi in butile. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.
 Protezione degli occhi : occhiali protettivi
 Protezione del corpo : indumenti da lavoro chiusi
 Protezione respiratoria : maschera con filtro (tipo AX) in caso di ventilazione insufficiente

8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche**

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	aromatico	
Soglia olfattiva	48 mg/m ³	
pH	5-6	
pKa	24.2	
Punto di fusione/punto di congelamento	-94.7°C	1013 hPa
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	56°C	1013 hPaq
Punto di infiammabilità	-18 °C	
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità	14.5 Vol%	
o di esplosività	2.5 Vol%	
Tensione di vapore	814 hPa	50°C
	240 hPa	20°C
Densità vapori	2,1	Aria=1
Densità	Ca 0.79 g/cm ³	20°C
Solubilità	Miscibile in acqua	
Idrosolubilità	Miscibile	20°C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0.24	20°C
Temperatura di autoaccensione	465°C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	0.32 mPa.s	20°C
Peso specifico	non disponibile	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

9.2. Altre informazioni:

Indice di rifrazione: 1.358-1.359 (20°C)

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 100 %

10. Stabilità e reattività**

10.1 Reattività:

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

Acetone: reagisce in presenza di basi.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Acetone: I vapori formano miscele potenzialmente esplosive con l'aria. Può diventare caricata elettrostaticamente.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare le fonti di ignizione

10.5 Materiali incompatibili:

Acetone: Attacca molte plastiche e gomme. Evitare il contatto con forti agenti ossidanti, alcali e ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute (COx)

11. Informazioni tossicologiche**

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti:

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acetone:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.

INGESTIONE Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50: 5800 mg/kg peso corporeo (orale ,ratto)

LC50: ca. 132 mg/L aria (inalazione, ratto)

LD50: > 7 426 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

12. Informazioni ecologiche**

12.1. Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Acetone:

LC50: 5540 mg/L/96h (Oncorhynchus mykiss)

LC50: 8800 mg/l/48h (Daphnia pulex)

12.2. Persistenza e degradabilità:

Acetone: Prontamente biodegradabile, Degr. 90.9% (28 giorni)

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Acetone: Log Pow: -0.23

12.4. Mobilità nel suolo: non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Acetone: la sostanza non è PBT/vPvB

12.6. Altri effetti avversi: non disponibile

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire in conformità alla normativa vigente.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1090



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACETONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : **3**

Etichetta : 3

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla normativa**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008(CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 5 100 %

Regolamento	Cas	Sostanza
428/2009 ex CE 1334/2000 All.1	-	-
Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 1	-	-
Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2)	-	-
Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 3	67-64-1	Acetone
Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC	-	-
All. XVII del Regolamento (CE) 1907/2006	67-64-1	Acetone (Entry 40, Entry 3)
D. Lgs 238/05 (Seveso ter) All.1 parte 1	-	-
D. Lgs 238/05 (Seveso ter) All.1 parte 2	-	-
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1	-	SOSTANZA classificata come FACILMENTE INFIAMMABILE (P5)

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2	-	-
---	---	---

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Effettuata. Vedi scenari di esposizione in allegato

16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

***Indica le informazioni che sono cambiate rispetto all'edizione precedente*

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
3. Regolamento (CE) 790/2009
4. Regolamento (UE) 453/2010
5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. ADR direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. D.lgs 105/2015 (Seveso III)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

-Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente



Scheda dati di sicurezza

Conforme al Decreto 7 settembre 2002
Direttiva 2001/58/CE

Sapone liquido

Via W. Flemming, 7 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - ITALY
Tel. +39 045 6767672 - Fax +39 045 6757111
Sito internet: www.farmec.it - E-mail: farmec@farmec.it

Data emissione scheda	14-03-03	Cod. Int.
Edizione n°	1	PF313
Data ultima revisione	30-07-04	

New Derm 5.5

Sapone liquido

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 NOME COMMERCIALE

New Derm 5.5 (preparato)

1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO

- Professionale
- Agente pulente/lavante e disinfettante

1.3 PRODUTTORE

Via
Targa di nazionalità/cap/città
Telefono
Fax

Nuova Farmec s.r.l.
W. Flemming, 7
IT - 37026 - Settimo di Pescantina (VR)
+39.045.6767672
+39.0456767668

1.4 TELEFONO DI EMERGENZA

045.6767672 oppure il centro antiveneni più vicino.

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE

Sapone liquido a base di tensioattivi ad azione lavante.

2.2 SOSTANZE PERICOLOSE

Nome EINECS	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	FraSI R			
Fase tensioattiva	[Xi]	36/38	< 25,00	----	-----

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto alle normali condizioni d'uso non presenta alcun rischio o pericolo per gli operatori.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente non farlo vomitare, sciacquare la bocca senza deglutire e chiamare immediatamente un medico.

4.2 INALAZIONE

Nessun pericolo.

4.3 CONTATTO CON LA PELLE

In caso di irritazione lavare abbondantemente le zone interessate con acqua e sapone neutro.

4.4 CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; se l'irritazione persiste consultare un medico.

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

È opportuno ricorrere ad un cauto lavaggio gastrico o con soluzione isotonica di bicarbonato. Il prodotto è irritante se ingerito. Trattare sintomaticamente. Somministrare sedativi con molta cautela.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 IDONEI MEZZI ESTINGUENTI

Utilizzare mezzi d'estinzione di classe B: acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica, schiuma speciale per alcoli secondo i casi.

5.2 MEZZI ESTINGUENTI CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA

N. A.

5.3 SPECIALI PERICOLI DI ESPOSIZIONE DERIVANTI DALLA SOSTANZA, DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE O DAI GAS PRODOTTI

N. A.

5.5 SPECIALI MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi.

5.6 PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE

La combustione libera CO, CO₂, NO_x.

5.7 RISCHI DI ESPLOSIONE

Nessuno.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE (fare riferimento anche al punto 8)

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.3 METODI DI BONIFICA (fare riferimento anche al punto 13)

Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.

7. MANIPOLAZIONI E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.

7.2 STOCCAGGIO

Tenere il prodotto nei contenitori originali. Stoccare in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari; evitare le alte temperature e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE

N.D.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi).

Protezione delle mani

Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso.

Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Protezione della pelle

Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 ASPETTO

STATO FISICO	liquido limpido
COLORE	rosa
ODORE	bergamene

9.2 DATI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA

pH a 20 °C	5,00 - 6,00
MISCIBILITÀ con ACQUA (20 °C)	completa
PESO SPECIFICO	1,010-1,030 g/ml a 20 °C
PUNTO DI FUSIONE	N.A.
PUNTO DI EBOLLIZIONE	N.A.
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	N.A.
LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI INFIAMMABILITÀ IN ARIA (% VOL)	N.A.
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.A.
TENSIONE DI VAPORE 20 °C	N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile in luogo asciutto e a temperatura ambiente.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE

Fonti di calore e di luce.

10.2 MATERIALI DA EVITARE

Il prodotto è incompatibile con detergenti cationici e forti ossidanti.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto, anidride carbonica.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE

11.1.1 *Ingestione*: irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente.

11.1.2 *Inalazione*: possibile irritazione del naso e della gola.

11.1.3 *Contatto con cute*: possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.

11.1.4 *Contatto con occhi*: forti irritazioni agli occhi.

11.1.5 *Tossicità acuta*

N.D.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 MOBILITÀ

Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotteranee a causa della sua idrosolubilità pari a: Facilmente solubile in Acqua. È scarsamente assorbito dai terreni o sedimenti.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Facilmente biodegradabile. Tutti i tensioattivi presentano una biodegradabilità > 90%.

12.3 BIOACCUMULAZIONE

Questo prodotto presenta un basso potenziale di bioaccumulo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Smaltire seguendo le legislazioni locali in materia di smaltimento di prodotti chimici. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalle regolamentazioni della protezione dell'ambiente (doveri ed attenzioni) del 1990.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

14.1 TRASPORTO STRADALE/FERROVIARIO ADR/RID

Classe: N.A.

Gruppo d'imballaggio: N.A.

Etichetta mod.: N.A.

N° ONU: N.A.

Denominazione e descrizione: N.A.

14.2 TRASPORTO MARITTIMO IMDG

IMDG code: N.A.

Gruppo d'imballaggio: N.A.

Etichetta mod.: N.A.

N° ONU: N.A.

Proper Shipping Name: N.A.

Marine pollutant: no

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SIMBOLO: *Nessuno*

CLASSIFICAZIONE CE

non pericoloso

pericoloso

FRASI DI RISCHIO: *Nessuna*

CONSIGLI DI PRUDENZA:(S2): Conservare fuori della portata dei bambini.

S7: Conservare il recipiente ben chiuso.

S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

Disposizioni nazionali pertinenti:

- **D. Lgs n. 65 del 14 marzo 2003:** Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione

- del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.
- **D. Lgs. N. 626 del 25 /11/1996 e successive modifiche:** Attuazione delle direttive 89/391 CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.
 - **D. Lgs. 25/2002:** Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
 - **D.M. 19 aprile 2000:** Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del Decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO INTEGRALE DELLE PERTINENTI FRASI R

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle

16.2 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Per ulteriori informazioni consultare la scheda tecnica del prodotto. L'operatore deve prendere visione, prima dell'uso, delle caratteristiche di idoneità del prodotto nei confronti delle sue necessità.

16.3 REVISIONE N° 01

00 14 marzo 2003 Prima emissione

01 30 luglio 2004 Revisione sulla base del Decreto 7 settembre 2002

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Decreto 7 settembre 2002. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

neodisher IP Spray

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/del preparato

Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo:

Chemische Fabrik Dr. Weigert GmbH & Co. KG
Mühlenhagen 85
D-20539 Hamburg
Nr. telefono +49 40 789 60 0
No. Fax +49 40 789 60 120
www.drweigert.com

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda di sicurezza:
sida@drweigert.de

Produttore:

Dr. Weigert (Schweiz) AG
Baarerstraße 14
CH-6300 Zug
Nr. telefono +41 41 561 32 90
No. Fax +41 41 561 33 00
www.drweigert.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza

GBK/ Infotrac: (USA domestic) 1 800 535 5053 or international +1 352 323 3500
Schweizerisches Toxikologisches Informationszentrum / Centre Suisse d'Information Toxicologique
Telefon: 145

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Aerosol 1	H222
STOT SE 3	H336
Aquatic Chronic 3	H412

Classificazione secondo le Direttive CE 67/548/CE et 1999/45/CE

Classificazione F+, R12
R67
R52/53

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F. Eliminare solo quando il contenitore è vuoto e chiuso: Per eliminazione di residui di prodotto, vedere il Scheda dati di Sicurezza.

Etichettatura secondo le Direttive CE 67/548/CE et 1999/45/CE

Il prodotto è classificato ed etichettato secondo le direttive CEE/ le corrispondenti normative nazionali.

Simboli di rischio



Estremamente
infiammabile



irritante

Fraasi "R"

12	Estremamente infiammabile.
52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Fraasi "S"

60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
----	---

2.3. Altri pericoli

Nessun pericolo particolare da segnalare.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Componenti pericolosi

fatty alcohols, ethoxylated

No. CAS	68920-66-1
No. EINECS	500-236-9
Concentrazione	>= 1 < 10 %
Classificazione	Xi, R38

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)
Skin Irrit. 2 H315

aliphatic hydrocarbons, C5-C6

No. EINECS 931-254-9
Numero di registrazione 01-2119484651-34
Concentrazione $\geq 25 < 50$ %
Classificazione F, R11
Xn, R65
R67

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)
Flam. Liq. 2 H225
STOT SE 3 H336
Asp. Tox. 1 H304

pentano

No. CAS 109-66-0
No. EINECS 203-692-4
Concentrazione $\geq 10 < 25$ %
Classificazione Xn, R65
N, R51/53
F+, R12
R66
R67

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)
Aquatic chronic 2 H411
STOT SE 3 H336
Flam. Liq. 2 H225
Asp. Tox. 1 H304

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. In caso di malessere persistente consultare un medico.

Se inalato

Far affluire aria fresca.

In caso di contatto con la pelle

Nessuna misura particolare.

In caso di contatto con gli occhi

Alzare bene le palpebre, lavare molto accuratamente gli occhi con abbondante acqua (15 min.).
Chiedere subito consiglio medico.

Se ingerito

Nessuna misura particolare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Fino ad oggi non è noto alcun sintomo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

trattamenti speciali

Note per il medico / Rischi

Nel caso di ingestione con successivo vomito, l'aspirazione può pervenire in polmoni, il che può provocare la polmonite chimica o comportare l'asfissia.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Polvere estinguente, Getto d'acqua a pioggia, Schiuma

Agenti estintori non adeguati

Compatibile con tutti i comuni mezzi di estinzione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile sviluppo di gas pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco

Non inalare gas di combustione o di esplosione. In caso di incendio indossare una maschera di protezione adeguata. Indossare tuta di protezione completa.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere i residui con idonei materiali assorbenti. Non raccogliere con segatura o con altre sostanze combustibili. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Evitare colpi, attriti e cariche elettrostatiche; pericolo di accensione!. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di accensione e di calore. Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Nessuna misura particolare.

Classe di stoccaggio secondo TRGS 510

Classe di stoccaggio secondo 2B Generatori aerosol
TRGS 510

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Immagazzinare al fresco

7.3. Usi finali particolari

nessun dati

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Indicazioni particolari

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dati di progetto / Misure di igiene

Non fumare durante il lavoro. Non respirare gas/vapori/aerosol. Non mangiare nè bere durante il lavoro. È vietato conservare alimenti sul posto di lavoro. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Protezione respiratoria - Nota

Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti e obbligatorio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo al preciso scopo.

Protezione delle mani

Non necessaria.

Protezione degli occhi

Occhiali con protezione laterale

Protezione fisica

Indumenti da lavoro consueti per l'industria chimica.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	aerosol
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia odore	
Osservazioni	non determinato
valore pH	
Osservazioni	Non applicabile
Punto di fusione	
Osservazioni	non determinato
Punto di congelamento	
Osservazioni	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	
Osservazioni	non determinato
Punto di infiammabilità	
Osservazioni	Non applicabile
Coefficiente di evaporazione	
Osservazioni	non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Valutazione non determinato

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività

Osservazioni non determinato

Tensione di vapore

Osservazioni non determinato

Densità di vapore

Osservazioni non determinato

Densità

Valore 0,86 g/cm³

Idrosolubilità

Osservazioni non determinato

La solubilità/le solubilità

Osservazioni non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

Temperatura di accensione

Osservazioni non determinato

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

Viscosità

Osservazioni non determinato

Proprietà esplosive

Valutazione non determinato

Proprietà ossidanti

Valutazione Nessuna conosciuta.

9.2. Altre informazioni

Indicazioni particolari

Nessuna conosciuta.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2. Stabilità chimica

Non sono note reazioni pericolose.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Possibile sviluppo di miscele infiammabili all'aria per riscaldamento oltre il punto di infiammabilità e/o in caso di spruzzatura o nebulizzazione.

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via cutanea

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via inalatoria

Osservazioni non determinato

Corrosione/irritazione cutanea

Osservazioni non determinato

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Osservazioni non determinato

sensibilizzazione

Osservazioni non determinato

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine

Osservazioni non determinato

Mutagenicità

Osservazioni non determinato

Tossicità per la riproduzione

Osservazioni non determinato

Cancerogenicità

Osservazioni non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

Osservazioni non determinato

Indicazioni particolari

Non vi sono dati tossicologici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni generali

non determinato

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni generali

non determinato

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni generali

non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni generali

non determinato

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni generali

non determinato

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali

non determinato

Informazioni supplementari sull'ecologia

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuto da scarto di prodotto

La correlazione con un numero di codice identificativo del reflujo in conformità con la Catalogazione Europea dei Rifiuti va effettuata in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra ADR/RID

14.1. Numero ONU

UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOLS, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	2
Contrassegno di pericolo	2.1
Quantità limitata	1 l
Categoria di trasporto	2
Codice di limitazione di accesso alle gallerie	D

Trasporto marittimo IMDG/GGVSee

14.1. Numero ONU

UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOLS, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	2.1
--------	-----

14.5. Pericoli per l'ambiente

no

Trasporto aereo

14.1. Numero ONU

UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOLS, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	2.1
--------	-----

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania)

Classe di contaminazione
dell'acqua (Germania)
Osservazioni

WGK 2

Classification according to Annex 4 VwVwS

VOC

VOC (CH) 80 %

Altre informazioni

Il prodotto non contiene sostanze facenti parte del SVHC cioè di sostanze particolarmente preoccupanti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo preparato non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Frazi R del capitolo 3

11	Facilmente infiammabile.
12	Estremamente infiammabile.
38	Irritante per la pelle.
51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frazi H del capitolo 3

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Categorie CLP del capitolo 3

Aquatic chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, Categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3

Informazioni complementari

Le modifiche importanti rispetto alla versione precedente della presente scheda dati di sicurezza sono contrassegnate con : ***

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato:

Nome: ANIOSYME PLA II

Codice del prodotto: 1307000

Identificazione della società/dell'impresa:

Ragione Sociale: Laboratoires ANIOS.

Indirizzo: Pavé du Moulin, 59260.LILLE - HELLEMES.FRANCE.

Telefono: + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax: + 33 (0)3 20 67 67 68.

e.mail : fds@anios.com

www.anios.com

Telefono di emergenza: + 33(0)1 45 42 59 59.

Società/Ente: INRS.

Uso della sostanza/del preparato:

Pulizia e predisinfezione dei dispositivi medici

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto non è classificato infiammabile. Vedi le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti nel locale.

Possibilità di gravi lesioni agli occhi.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3: vedi paragrafo 16.

Sostanze pericolose rappresentative:

(presente nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%).

INDEX	CAS	CE	Nome	Simb.	R:	%
011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	SODIO CARBONATO	Xi	36	25 <= x % < 50

Altre sostanze pericolose:

INDEX	CAS	CE	Nome	Simb.	R:	%
607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	ACIDO ETILENDIAMINETETRACETICO, SALE TETRASODICO	Xn	41 22	10 <= x % < 25

Sostanze presenti ad una concentrazione inferiore alla soglia minima di pericolo:

INDEX	CAS	CE	Nome	Simb.	R:	%
612-131-00-6	7173-51-5	230-525-2	CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO	C	34 22	2.5 <= x % < 10

Altre sostanze con Valori Limite d'Esposizione:

CAS 67-63-0 PROPAN-2-OLO

4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

In caso d'esposizione per inalazione:

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.
Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.
Cure complementari da effettuarsi immediatamente in una clinica oculistica o presso un oculista.
Continuare a sciacquare con acqua fino al consulto medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.
Lavare subito e abbondantemente con acqua.
In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione:

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

Idonei mezzi estinguenti:

Tutti gli agenti estinguenti sono consentiti: schiuma, sabbia, diossido di carbonio, acqua, polvere.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**Precauzioni per le persone:**

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Precauzioni ambientali:

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.
Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13).
Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Metodi di bonifica:

Ricuperare allo stato secco.
Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.
Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine dove viene utilizzato il prodotto.

Manipolazione:

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire - Non inalare le polveri.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso.
Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.
Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura.
Da utilizzare diluito con acqua.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale, vedi § 8.
Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.
Evitare il contatto del prodotto con gli occhi.
Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.

Immagazzinamento:

Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità.
Conservare il recipiente ben chiuso.
Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Usi particolari:

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Utilizzare le attrezzature di protezione individuale secondo la Direttiva 89/686/CEE.

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

Valori limite per l'esposizione secondo INRS ED 984:

Francia	VME/ppm	VME/mg/m3	VLE/ppm	VLE/mg/m3	Note	TMP N°
67-63-0	-	-	400	980	-	84

Valori limite per l'esposizione (2003-2006):

Switzerland	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Temps:	RSB:
67-63-0	500	200	1000	400	4x15	B
Germania/AGW	AGW:	AGW:	Faktor:	Bemerkungen:		
67-63-0	200 ml/m3	500 mg/m3	2(II)	DFG, Y		
Slovakia	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	200 ppm	500 mg/m3	II..1			
Czech Rep.	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3	-	-	-	
España	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-	
Polska	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3	-	-	-	
Belgique	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-	

Protezione respiratoria:

Non inalare le polveri.

In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo.

Soprattutto maschera tipo A2P2

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati.

Guanti in nitrile, lattice o vinile.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

Protezione degli occhi e del viso:

Evitare il contatto con gli occhi.

Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Protezione della pelle:

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione.

Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali :

Stato fisico:	Polvere
---------------	---------

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

pH della sostanza o del preparato:	non applicabile
La misura del pH è impossibile o il suo valore non è importante.	
pH (soluzione acquosa)	+/- 10.5 (0.5%)
Punto/intervallo di ebollizione:	non precisato,
Intervallo del punto d'infiammabilità:	non applicabile.
pressione del vapore:	non specificata.
Densità:	< 1
idrosolubilità:	Solubile.

Altre informazioni:

punto/intervallo di fusione:	non precisato.
------------------------------	----------------

Temperatura d'auto-infiammabilità:	non precisata.
punto/intervallo di decomposition:	non precisata.
Aspetto e colore: polvere bianca	

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il preparato è stabile nelle condizioni di manipolazione e di stoccaggio raccomandate nella rubrica §7 della Scheda dei Dati di Sicurezza .

Condizioni da evitare:

Evitare l'esposizione all'umidità.
Non mescolare con altri prodotti.

Materiali da evitare:

Alluminio e leghe leggere di tipo zincato.
Rame, ottone, ferro acciai zincati.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In caso d'esposizione per inalazione:

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

In caso d'ingestione:

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Lesioni oculari gravi
Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.

Altri dati:

Il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportarne la classificazione.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è disponibile alcun dato ecologico sul preparato stesso.
Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Persistenza e degradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Secondo la Direttiva 2006/8/CE:

La classificazione di questo preparato segue gli adeguamenti apportati dalla direttiva 2006/8/CE.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Gli imballi non devono essere riutilizzati.
Non scaricare nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

Riciclare o smaltire conformemente alle leggi vigenti, preferibilmente tramite un raccogliitore o un'azienda autorizzata.
Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la(le) etichetta(e) sul recipiente.
Consegnare a una società di smaltimento autorizzata.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di residuo deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo preparato è stato classificato in accordo con la Direttiva 1999/45/CE e suoi adeguamenti.

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2008/58/CE la quale costituisce il 30° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2009/2/CE la quale costituisce il 31° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Questo prodotto non è classificato infiammabile.

Classificazione del Preparato:

Irritante

Contiene:

200-573-9	ACIDO ETILENDIAMINETETRACETICO, SALE TETRASODICO
-----------	--

Pericoli particolari attribuiti al preparato e consigli di prudenza:

R 41	Rischio di gravi lesioni oculari.
S 26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S 36/39	Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S 45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S 37	Usare guanti adatti.
S 22	Non respirare le polveri.
S 2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S 60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S 7/8	Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore di adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni contenute nella presente scheda costituiscono una descrizione delle esigenze relative alla sicurezza del nostro prodotto, ma non una garanzia delle sue proprietà.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3:

R 22	Nocivo per ingestione.
R 34	Provoca ustioni.
R 36	Irritante per gli occhi.
R 41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazione del contenuto (REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004 - 907/2006):

- uguale o superiore al 15 % ma inferiore al 30 % : fosfati



FICHE DE DONNÉES DE SÉCURITÉ

(Règlement REACH (CE) n° 1907/2006 - n° 2015/830)

RUBRIQUE 1 : IDENTIFICATION DE LA SUBSTANCE/DU MÉLANGE ET DE LA SOCIÉTÉ/L'ENTREPRISE

1.1. Identificateur de produit

Nom du produit : ANIOSYME X3
Code du produit : 2633000

1.2. Utilisations identifiées pertinentes de la substance ou du mélange et utilisations déconseillées

Nettoyage et pré-désinfection des dispositifs médicaux
Pour plus d'information sur l'indication du produit, se référer à l'étiquette.

1.3. Renseignements concernant le fournisseur de la fiche de données de sécurité

Raison Sociale : Laboratoires ANIOS.
Adresse : PAVE DU MOULIN .59260.LILLE - HELLEMES.FRANCE.
Téléphone : + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax : + 33 (0)3 20 67 67 68.
e:mail : fds@anios.com
www.anios.com

1.4. Numéro d'appel d'urgence : + 33(0)1 45 42 59 59.

Société/Organisme : INRS.

Autres numéros d'appel d'urgence

BELGIQUE : +32(0)70/245.245 - CAP (Centre antipoison - Neder Over Heembeek)

RUBRIQUE 2 : IDENTIFICATION DES DANGERS

2.1. Classification de la substance ou du mélange

Conformément au règlement (CE) n° 1272/2008 et ses adaptations.

Corrosion cutanée, Catégorie 1B (Skin Corr. 1B, H314).
Toxicité aiguë pour le milieu aquatique, Catégorie 1 (Aquatic Acute 1, H400).
Toxicité chronique pour le milieu aquatique, Catégorie 1 (Aquatic Chronic 1, H410).
Ce mélange ne présente pas de danger physique. Voir les préconisations concernant les autres produits présents dans le local.

2.2. Éléments d'étiquetage

Le mélange est un produit détergent (voir la rubrique 15).
Ce mélange étant destiné à un usage exclusivement professionnel, l'étiquetage du contenu en application du règlement détergent ne figure pas sur l'étiquette mais est repris en rubrique 15.

Conformément au règlement (CE) n° 1272/2008 et ses adaptations.

Pictogrammes de danger :



GHS05

GHS09

Mention d'avertissement :

DANGER

Identificateur du produit :

EC 619-057-3 PROPIONATE DE N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYETHYL)AMMONIUM
CAS 71060-57-6 ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED

Mentions de danger et informations additionnelles sur les dangers :

H314 Provoque des brûlures de la peau et de graves lésions des yeux.
H410 Très toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.

Conseils de prudence - Généraux :

P102 Tenir hors de portée des enfants.

Conseils de prudence - Prévention :

P273 Éviter le rejet dans l'environnement.
 P280 Porter des gants de protection, des vêtements de protection, un équipement de protection des yeux/du visage.

Conseils de prudence - Intervention :

P301 + P330 + P331 EN CAS D'INGESTION: Rincer la bouche. NE PAS faire vomir.
 P303 + P361 + P353 EN CAS DE CONTACT AVEC LA PEAU (ou les cheveux): Enlever immédiatement tous les vêtements contaminés. Rincer la peau à l'eau [ou se doucher].
 P305 + P351 + P338 EN CAS DE CONTACT AVEC LES YEUX: Rincer avec précaution à l'eau pendant plusieurs minutes. Enlever les lentilles de contact si la victime en porte et si elles peuvent être facilement enlevées. Continuer à rincer.
 P310 Appeler immédiatement un CENTRE ANTIPOISON ou un médecin.

Conseils de prudence - Elimination :

P501 Eliminer le produit non utilisé et son récipient comme un déchet dangereux.

2.3. Autres dangers

Le mélange ne contient pas de 'Substances extrêmement préoccupantes' (SVHC) >= 0.1% publiées par l'Agence Européenne des Produits Chimiques (ECHA) selon l'article 57 du REACH : <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

Aucun autre danger identifié dans l'état actuel des connaissances.

RUBRIQUE 3 : COMPOSITION/INFORMATIONS SUR LES COMPOSANTS

Libellé des phrases H et EUH : voir rubrique 16.

3.2. Mélanges

Composition :

Identification	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 94667-33-1 EC: 619-057-3 REACH: 01-2119950327-36 PROPIONATE DE N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYET HYL)AMMONIUM	GHS07, GHS05, GHS09 Dgr Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 10		10 <= x % < 25
CAS: 71060-57-6 ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED	GHS07, GHS05 Dgr Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318		2.5 <= x % < 10
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 REACH: 01-2119456816-28 ETHYLENE-GLYCOL	GHS07, GHS08 Wng Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373	[1]	0 <= x % < 2.5
CAS: 90640-43-0 EC: 292-562-0 REACH: 01-2119957843-25 AMINES, N-C12-14-ALKYLTRIMETHYLENEDI-	GHS06, GHS05, GHS09, GHS08 Dgr Acute Tox. 3, H301 Skin Corr. 1B, H314 STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 100 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		0 <= x % < 2.5
CAS: 18472-51-0 EC: 242-354-0 REACH: 01-2119946568-22 ACIDE D-GLUCONIQUE, COMPOSÉ AVEC N,N"-BIS(4-CHLOROPHÉNYL)-3,12- DIIMINO-2,4,11,13-TÉTRA AZATÉTRA DÉCANEDIAMIDINE (2:1)	GHS05, GHS09 Dgr Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		0 <= x % < 2.5

Informations sur les composants :

[1] Substance pour laquelle il existe des valeurs limites d'exposition sur le lieu de travail.

RUBRIQUE 4 : PREMIERS SECOURS

D'une manière générale, en cas de doute ou si des symptômes persistent, toujours faire appel à un médecin.

NE JAMAIS rien faire ingérer à une personne inconsciente.

Rappel : une personne inconsciente doit être placée en position latérale de sécurité.

4.1. Description des premiers secours

En cas d'inhalation :

Eloigner le sujet du lieu d'exposition, et l'amener au grand air.

En cas de contact avec les yeux :

Le cas échéant, enlever les lentilles de contact.

Laver abondamment avec de l'eau douce et propre durant 15 minutes en maintenant les paupières écartées.

Ne pas faire couler l'eau vers l'œil non atteint.

Soins complémentaires à effectuer immédiatement dans une clinique ophtalmologique ou chez un ophtalmologiste. Montrer l'emballage ou l'étiquette.

Poursuivre le rinçage jusqu'à la consultation médicale.

En cas de contact avec la peau :

Porter si possible des gants en caoutchouc pour administrer les premiers soins

Enlever immédiatement tout vêtement souillé ou éclaboussé. Ceux-ci ne seront pas réutilisés avant d'être décontaminés.

Rincer abondamment à l'eau pendant 15 minutes.

Lorsque la zone contaminée est étendue et/ou s'il apparaît des lésions cutanées, il est nécessaire de consulter un médecin ou de faire transférer en milieu hospitalier.

En cas d'ingestion :

Rincer la bouche, ne rien faire boire, ne pas faire vomir, calmer la personne, et la conduire immédiatement à la clinique ou chez le médecin.

Montrer l'étiquette au médecin.

4.2. Principaux symptômes et effets, aigus et différés

Se reporter à la rubrique 11.

4.3. Indication des éventuels soins médicaux immédiats et traitements particuliers nécessaires

Se reporter aux préconisations du médecin

RUBRIQUE 5 : MESURES DE LUTTE CONTRE L'INCENDIE

5.1. Moyens d'extinction

Moyens d'extinction appropriés

Tous les agents d'extinction sont autorisés : mousse, sable, dioxyde de carbone, eau, poudre.

5.2. Dangers particuliers résultant de la substance ou du mélange

Un incendie produira souvent une épaisse fumée noire. L'exposition aux produits de décomposition peut comporter des risques pour la santé.

Ne pas respirer les fumées.

5.3. Conseils aux pompiers

Utiliser un appareil respiratoire autonome et une combinaison complète de protection.

RUBRIQUE 6 : MESURES À PRENDRE EN CAS DE DISPERSION ACCIDENTELLE

6.1. Précautions individuelles, équipement de protection et procédures d'urgence

Se référer aux mesures de protection énumérées dans les rubriques 7 et 8.

Tenir à l'écart les personnes non protégées.

Eviter tout contact avec la peau et les yeux.

6.2. Précautions pour la protection de l'environnement

Contenir et recueillir les fuites avec des matériaux absorbants non combustibles, par exemple : sable, terre, vermiculite, terre de diatomées dans des fûts en vue de l'élimination des déchets.

Ne pas rejeter dans le milieu naturel (cours d'eau, sols et végétations...)

6.3. Méthodes et matériel de confinement et de nettoyage

Absorber le produit répandu avec des matériaux absorbants non combustibles, et balayer ou enlever à la pelle. Mettre les déchets dans des fûts en vue de leur élimination. Ne les mélanger à aucun autre déchet. Laver à grande eau la surface qui a été souillée.

Ne pas récupérer le produit en vue d'une réutilisation.

Ne pas rejeter dans le milieu naturel.

6.4. Référence à d'autres rubriques

Considérations relatives à l'élimination : voir rubrique 13.

RUBRIQUE 7 : MANIPULATION ET STOCKAGE

7.1. Précautions à prendre pour une manipulation sans danger

- Eviter tout contact avec la peau, les yeux et les vêtements.
- Manipuler dans le respect des instructions d'emploi reprises sur l'étiquette.
- Le produit déversé entraîne un risque élevé de dérapage.
- Manipuler dans un local bien ventilé.
- Ne pas créer de vapeurs inhalables (aérosols) lors de la manipulation.

Prévention des incendies :

- Interdire l'accès aux personnes non autorisées.
- Garder les emballages solidement fermés et les éloigner des sources de chaleur, d'étincelles et de flammes nues.

Equipements et procédures recommandés :

- Pour la protection individuelle, voir la rubrique 8.
- Observer les précautions indiquées sur l'étiquette ainsi que les réglementations de la protection du travail.
- Douche, bain oculaire et point d'eau à proximité.
- Changer immédiatement les vêtements de travail mouillés et souillés.
- Assurer une bonne aération du local.

Equipements et procédures interdits :

- Il est interdit de fumer, manger et boire dans les locaux où le mélange est utilisé.

7.2. Conditions d'un stockage sûr, y compris d'éventuelles incompatibilités

- Conserver le récipient bien fermé.
- Conserver UNIQUEMENT dans l'emballage d'origine.
- Stocker entre +5°C. et +35°C. dans un endroit sec, bien ventilé.
- Ne pas dépasser la date de péremption indiquée sur l'emballage.
- Conserver hors de la portée des enfants.

7.3. Utilisation(s) finale(s) particulière(s)

- Usage professionnel exclusivement
- Se référer au paragraphe 1 pour l'indication du produit

RUBRIQUE 8 : CONTRÔLES DE L'EXPOSITION/PROTECTION INDIVIDUELLE

Les données de ce chapitre se rapportent au produit spécifiquement désigné dans le présent document. En cas de manipulation concomitante et/ou exposition simultanée à d'autres agents chimiques, ceux-ci doivent impérativement être pris en compte pour le choix des équipements de protection individuelle.

Les VLE/VME (Valeur Limite d'Exposition et Valeur Moyenne d'Exposition) reprises ci-dessous sont mentionnées par le N° CAS de la substance. Le paragraphe 3 précise le nom chimique correspondant au N° CAS.

8.1. Paramètres de contrôle

Valeurs limites d'exposition professionnelle :

- Union européenne (2017/164/UE, 2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Notes :
107-21-1	52	20	104	40	Peau

- Allemagne - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME :	VME :	Dépassement	Remarques
107-21-1		10 ppm 26 mg/m3		2()

- Belgique (Arrêté du 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Définition :	Critères :
107-21-1	-	-	101	-	-

- France (INRS - ED984 :2012) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
107-21-1	20	52	40	104	*	84

- Espagne (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Définition :	Critères :
107-21-1	20 ppm 52 mg/m3	40 ppm 104 mg/m3		vía dérmica	

- Pologne (2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Définition :	Critères :
107-21-1	15 mg/m3	50 mg/m3			

- République Tchèque (Règlement n° 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Définition :	Critères :
107-21-1	50 mg/m3	100 mg/m3		D	

- Slovaquie (Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Définition :	Critères :
107-21-1	20 ppm 52 mg/m3	104 mg/m3		K	

- Suisse (SUVA 2015) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
107-21-1	10 ppm 26 mg/m3	20 ppm 52 mg/m3		R SSC

8.2. Contrôles de l'exposition

Contrôles techniques appropriés

S'assurer d'une bonne ventilation des locaux. Les concentrations dans l'atmosphère du lieu de travail ne doivent pas dépasser les valeurs limites données dans les conditions normales d'utilisation.

Mesures de protection individuelle, telles que les équipements de protection individuelle

Utiliser des équipements de protection individuelle propres et correctement entretenus.

Stocker les équipements de protection individuelle dans un endroit propre, à l'écart de la zone de travail.

Lors de l'utilisation, ne pas manger, boire ou fumer. Enlever et laver les vêtements contaminés avant réutilisation. Assurer une ventilation adéquate, surtout dans les endroits clos.

- Protection des yeux / du visage

Eviter le contact avec les yeux.

Avant toute manipulation, il est nécessaire de porter des lunettes à protection latérale conformes à la norme NF EN166.

Le port de lunettes correctrices ne constitue pas une protection.

Prévoir une fontaine oculaire sur le lieu de travail.

A défaut, point d'eau à proximité

- Protection des mains

Utiliser des gants de protection appropriés résistants aux agents chimiques conformes à la norme NF EN374.

La sélection des gants doit être faite en fonction de l'application et de la durée d'utilisation au poste de travail.

Les gants de protection doivent être choisis en fonction du poste de travail : autres produits chimiques pouvant être manipulés, protections physiques nécessaires (coupure, piqûre, protection thermique), dextérité demandée.

Des gants en néoprène ou en nitrile sont notamment conseillés.

Les gants doivent être remplacés immédiatement si des signes de dégradation apparaissent.

- Protection du corps

Eviter le contact avec la peau.

Le personnel portera un vêtement de travail régulièrement lavé.

Après contact avec le produit, toutes les parties du corps souillées devront être lavées.

Changer immédiatement les vêtements de travail mouillés et souillés.

- Protection respiratoire

En cas de ventilation insuffisante avec risque de dépassement des VLE/VME, porter un appareil respiratoire approprié (masque filtrant les vapeurs organiques - protection du type A)

RUBRIQUE 9 : PROPRIÉTÉS PHYSIQUES ET CHIMIQUES

9.1. Informations sur les propriétés physiques et chimiques essentielles

Informations générales

Etat Physique :	Liquide Fluide.
Couleur :	bleue
Odeur :	parfumée

Informations importantes relatives à la santé, à la sécurité et à l'environnement

pH :	Non précisé.
	Base faible.
Point/intervalle d'ébullition :	Non précisé.
Intervalle de point d'éclair :	Non concerné.
Pression de vapeur (50°C) :	Non concerné.
Densité :	+/- 1.1
Hydrosolubilité :	Soluble.
Point/intervalle de fusion :	Non précisé.
Point/intervalle d'auto-inflammation :	Non précisé.
Point/intervalle de décomposition :	Non précisé.

9.2. Autres informations

pH du produit pur	6.0-9.5
-------------------	---------

RUBRIQUE 10 : STABILITÉ ET RÉACTIVITÉ

10.1. Réactivité

Pas de réaction dangereuse si les prescriptions/indications pour le stockage et la manipulation sont respectées.

10.2. Stabilité chimique

Ce mélange est stable aux conditions de manipulation et de stockage recommandées dans la rubrique 7.

10.3. Possibilité de réactions dangereuses

Cf. rubriques 10.1 & 10.2.

10.4. Conditions à éviter

Eviter :

- le gel

10.5. Matières incompatibles

Ne pas mélanger avec d'autres produits.

10.6. Produits de décomposition dangereux

En cas de hautes températures, des produits de décomposition dangereux peuvent se produire tels que de la fumée, des monoxydes et dioxydes de carbone, oxydes d'azote.

RUBRIQUE 11 : INFORMATIONS TOXICOLOGIQUES

11.1. Informations sur les effets toxicologiques

11.1.1. Substances

Non renseigné

11.1.2. Mélange

Les données toxicologiques du mélange (issues d'études ou en application de la méthode conventionnelle) sont décrites ci-dessous.

Toxicité aiguë :

Estimation de la toxicité aiguë (ETA)* :

ETA Orale : > 2000 mg/kg

* selon la méthode de calcul présentée dans le règlement CLP (Classification, Etiquetage, Emballage) Partie 3 Chapitre 3.1, à partir des données des différents constituants présents dans le produit

En cas d'ingestion : brûlures des voies digestives et respiratoires supérieures, douleur abdominale, vomissement de sang, graves lésions des muqueuses et un risque de perforation.

Corrosion cutanée/irritation cutanée :

Irritation sévère de la peau, brûlure, rougeur, dermatite, nécrose des tissus.

Lésions oculaires graves/irritation oculaire :

Lésions oculaires graves

Brûlures, caractérisées par une gêne ou une douleur, des clignements excessifs des yeux, un larmoiement et une rougeur, une enflure de la conjonctive.

Sensibilisation respiratoire ou cutanée :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Mutagénicité sur les cellules germinales :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Cancérogénicité :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Toxicité pour la reproduction :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Toxicité spécifique pour certains organes cibles - exposition unique :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Toxicité spécifique pour certains organes cibles - exposition répétée :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Danger par aspiration :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Substance(s) décrite(s) dans une fiche toxicologique de l'INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité) :

- Ethylène-glycol (CAS 107-21-1): Voir la fiche toxicologique n° 25.

RUBRIQUE 12 : INFORMATIONS ÉCOLOGIQUES

Les informations figurant ci-après sont basées sur les données relatives aux composants.

Tout écoulement du produit dans les cours d'eau doit être évité.

12.1. Toxicité

12.1.1. Substances

Non renseigné

12.1.2. Mélanges

Toxicité aiguë :

Très toxique pour les organismes aquatiques

Toxicité chronique :

Très toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.

12.2. Persistance et dégradabilité

Le(s) agent(s) de surface contenu(s) dans cette préparation respecte(nt) les critères de biodégradabilité comme définis dans la réglementation (CE) no 648/2004 relatif aux détergents.

Les données prouvant cette affirmation sont tenues à la disposition des autorités compétentes des Etats Membres et leur seront fournies à leur demande expresse ou à la demande du producteur de détergents.

12.3. Potentiel de bioaccumulation

Aucune donnée n'est disponible.

12.4. Mobilité dans le sol

Aucune donnée n'est disponible.

12.5. Résultats des évaluations PBT et vPvB

Aucune donnée n'est disponible.

12.6. Autres effets néfastes

Aucune donnée n'est disponible.

RUBRIQUE 13 : CONSIDÉRATIONS RELATIVES À L'ÉLIMINATION

Une gestion appropriée des déchets du mélange et/ou de son récipient doit être déterminée conformément aux dispositions de la directive 2008/98/CE.

Les emballages ne doivent pas être réutilisés.

Ne pas déverser dans les cours d'eau.

La totalité des rejets de votre installation ne doit pas entraîner le dépassement des valeurs limites relatives aux effluents aqueux, telles que définies dans votre convention de déversement et/ou dans la réglementation des ICPE (Installations classées pour la protection de l'environnement) au travers de l'arrêté type de déclaration ou de votre arrêté personnalisé d'autorisation.

13.1. Méthodes de traitement des déchets

Déchets :

La gestion des déchets se fait sans mettre en danger la santé humaine et sans nuire à l'environnement, et notamment sans créer de risque pour l'eau, l'air, le sol, la faune ou la flore.

Recycler ou éliminer conformément aux législations en vigueur, de préférence par un collecteur ou une entreprise agréée.

Emballages souillés :

Vider complètement le récipient. Conserver l'étiquette sur le récipient.

Remettre à un éliminateur agréé.

Codes déchets (Décision 2001/573/CE, Directive 2006/12/CEE, Directive 94/31/CEE relative aux déchets dangereux) :

18 01 06 * produits chimiques à base de ou contenant des substances dangereuses

20 01 29* détergents contenant des substances dangereuses

Pour information :

Le code de déchet est donné à titre indicatif.

Le code de déchet doit être attribué par l'utilisateur, selon l'application du produit.

18 = Déchets provenant des soins médicaux ou vétérinaires et/ou de la recherche associée (sauf déchets de cuisine et de restauration ne provenant pas directement des soins médicaux)

20 = Déchets municipaux (déchets ménagers et déchets assimilés provenant des commerces, des industries et des administrations) y compris les fractions collectées séparément

RUBRIQUE 14 : INFORMATIONS RELATIVES AU TRANSPORT

Transporter le produit conformément aux dispositions de l'ADR pour la route, du RID pour le rail, de l'IMDG pour la mer, et de l'OACI/IATA pour le transport par air (ADR 2017 - IMDG 2016 - OACI/IATA 2017).

14.1. Numéro ONU

1903

14.2. Désignation officielle de transport de l'ONU

UN1903=DÉSINFECTANT LIQUIDE CORROSIF, N.S.A.

(propionate de n,n-didecyl-n-méthyl-poly(oxyéthyl)ammonium)

14.3. Classe(s) de danger pour le transport

- Classification:



8

14.4. Groupe d'emballage

II

14.5. Dangers pour l'environnement

- Matière dangereuse pour l'environnement :



14.6. Précautions particulières à prendre par l'utilisateur

ADR/RID	Classe	Code	Groupe	Etiquette	Ident.	QL	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	8	C9	II	8	80	1 L	274	E2	2	E
IMDG	Classe	2°Etiq	Groupe	QL	FS	Dispo.	EQ			
	8	-	II	1 L	F-A,S-B	274	E2			
IATA	Classe	2°Etiq.	Groupe	Passager	Passager	Cargo	Cargo	note	EQ	
	8	-	II	851	1 L	855	30 L	A3 A803	E2	
	8	-	II	Y840	0.5 L	-	-	A3 A803	E2	

Pour les quantités limitées de marchandises dangereuses, voir l'ADR et l'IMDG chapitre 3.4 et le IATA partie 2.7.

Pour les quantités exceptées de marchandises dangereuses, voir l'ADR et l'IMDG chapitre 3.5 et le IATA partie 2.6.

14.7. Transport en vrac conformément à l'annexe II de la convention Marpol et au recueil IBC

Non concerné

RUBRIQUE 15 : INFORMATIONS RÉGLEMENTAIRES

15.1. Réglementations/législation particulières à la substance ou au mélange en matière de sécurité, de santé et d'environnement

- Informations relatives à la classification et à l'étiquetage figurant dans la rubrique 2 :

Les réglementations suivantes ont été prises en compte :

Règlement (CE) n° 1272/2008 et ses adaptations

- Dispositions particulières :

FRANCE : Rubriques ICPE : Voir chapitres 2 et 9 pour la réalisation du classement.

Guide Technique : Application de la classification des substances et mélanges dangereux à la nomenclature des installations classées pour la protection de l'environnement de l'INERIS.

- Etiquetage des détergents (Règlement CE n° 648/2004 et 907/2006) :

- 5% ou plus, mais moins de 15% de : agents de surface non ioniques

- enzymes

- désinfectants

- parfums

- Tableaux des maladies professionnelles selon le Code du Travail français :

N° TMP	Libellé
84	Affections engendrées par les solvants organiques liquides à usage professionnel :
84	hydrocarbures liquides aliphatiques ou cycliques saturés ou insaturés et leurs mélanges; hydrocarbures halogénés liquides; dérivés nitrés des hydrocarbures aliphatiques; alcools, glycols, éthers de glycol; cétones; aldéhydes; éthers aliphatiques et cycliques, dont le tétrahydrofurane; esters; diméthylformamide et diméthylacétamine; acétonitrile et propionitrile; pyridine; diméthylsulfone, diméthylsulfoxyde.
65	Lésions eczématiformes de mécanisme allergique.

15.2. Évaluation de la sécurité chimique

Les informations issues de l'évaluation de la sécurité chimique des substances présentes dans le produit sont intégrées dans les rubriques appropriées de la présente fiche de données de sécurité, chaque fois que nécessaire.

RUBRIQUE 16 : AUTRES INFORMATIONS

Les conditions de travail de l'utilisateur ne nous étant pas connues, les informations données dans la présente fiche de sécurité sont basées sur l'état de nos connaissances et sur les réglementations tant nationales que communautaires.

Il est toujours de la responsabilité de l'utilisateur de prendre toutes les mesures nécessaires pour répondre aux exigences des lois et réglementations locales.

Il est recommandé de transmettre les informations de cette fiche de données de sécurité, éventuellement dans une forme appropriée, aux utilisateurs.

Cette information se rapporte au produit spécifiquement désigné et peut ne pas être valable en combinaison avec d'autre(s) produit(s). Le produit ne doit pas être utilisé à d'autres usages que ceux spécifiés en rubrique 1 sans avoir obtenu au préalable des instructions de manipulation écrites.

Les informations données dans la présente fiche de données de sécurité doivent être considérées comme une description des exigences de sécurité relatives à ce mélange.

MODIFICATIONS APORTEES PAR RAPPORT A LA VERSION PRECEDENTE

- § 1
- § 7
- § 11
- § 13

Libellé(s) des phrases mentionnées à la rubrique 3 :

H301	Toxique en cas d'ingestion.
H302	Nocif en cas d'ingestion.
H314	Provoque des brûlures de la peau et de graves lésions des yeux.
H318	Provoque de graves lésions des yeux.
H372	Risque avéré d'effets graves pour les organes à la suite d'expositions répétées ou d'une exposition prolongée .
H373	Risque présumé d'effets graves pour les organes à la suite d'expositions répétées ou d'une exposition prolongée .
H400	Très toxique pour les organismes aquatiques.
H410	Très toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.

Abréviations :

ADR : Accord européen relatif au transport international de marchandises Dangereuses par la Route.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organisation de l'Aviation Civile Internationale.

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS05 : Corrosion.

GHS09 : Environnement.

PBT : Persistante, bioaccumulable et toxique.

vPvB : Très persistante et très bioaccumulable.

SVHC : Substance of Very High Concern.

ACIDGLASS C2

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione	ACIDGLASS C2
Uso della sostanza / del preparato	
Descrizione/Utilizzo	Neutralizzante acido senza fosfati

Identificazione della Società

Ragione Sociale	SMEG s.p.a.
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci 4,
Località e Stato	42016 - GUASTALLA Italia Tel. +39-0522-8211 Fax +39-0522-821592

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a +39/348/2625234

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Indicazione del pericolo:	Irritante
Frase R:	37/38/41
Simbolo di pericolo	Xi

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Rischio di gravi lesioni oculari.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

No. CE	No. CAS	Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
201-069-1	5949-29-11	Acido Citrico	30% <= C < 60%	Xi R37/38/41

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Arginare le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

Valori limite d'esposizione

N.D.

Controlli dell'esposizione

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	incolore
Odore	inodore
Stato Fisico	liquido
Solubilità	solubile in acqua
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,199Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Acidi Citrico: oral LD50 (mg/kg) 3000 (RAT)

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto risponde ai requisiti di Biodegradabilità secondo Normativa 648/2004.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione



Frazi R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Frase R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
Frase S25	Evitare il contatto con gli occhi.
Frase S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Frazi S37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

— R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
— R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

ACIDGLASS C2

Principali settori d'impiego:	<p>Neutralizzazione per il lavaggio a macchina di residui alcalini, impiegato durante la fase di neutralizzazione e/o prelavaggio acido nel trattamento di ferri chirurgici, utensili per anestesia, container, zoccoli OP, utensili tecnico-medicali, come anche biberon e vetrerie di laboratorio.</p> <p>Il prodotto trova impiego principalmente in ospedali, ambulatori medici, laboratori di medicina, industriali e di analisi delle acque.</p>
Proprietà:	<p>ACIDGLASS C2 è un prodotto neutralizzante privo di fosfati, azoto e tensioattivi, per questo motivo può essere impiegato come neutralizzante nei laboratori di analisi delle acque e nel trattamento di strumenti medicali in ospedali.</p> <p>ACIDGLASS C2 è molto delicato nei confronti dei materiali trattati; non intacca gli utensili per anestesia, ferri chirurgici ed altri materiali sensibili.</p> <p>ACIDGLASS C2 può essere impiegato anche come detergente acido per rimuovere residui solubili in ambiente acido.</p>
Caratteristiche:	<p>Detergente e neutralizzante liquido acido</p> <p>Impiegato in macchine speciali per il lavaggio automatico (termodisinfettori)</p> <p>Privo di fosfati</p>
Dosaggio e applicazione:	<p>In macchine per il lavaggio automatico (attraverso l'apposita pompa dosatrice):</p> <p>Per la neutralizzazione: 1 – 2 ml/l</p> <p>Per il prelavaggio acido od il lavaggio acido: 2 – 5 ml/l a 40°C – 60°C</p>
Consigli d'uso:	<p>ACIDGLASS C2 viene aggiunto al ciclo principale di lavaggio per la neutralizzazione di residui alcalini. Di norma ACIDGLASS C2 viene impiegato come neutralizzante laddove residui di fosfati, acido fosforico, legami azotati e tensioattivi potrebbero influenzare successivi procedimenti di lavoro e dove si richiede un lavaggio particolarmente delicato nei confronti dei materiali trattati.</p> <p>In macchine a nastro, come anche in lavastrumenti automatiche, ACIDGLASS C2 viene impiegato nella fase di lavaggio acido di utensili e ferri chirurgici (sempre che sia prevista una fase di lavaggio acido).</p> <p>Impiegando ACIDGLASS C2 come detergente acido è necessario verificare che il materiale trattato, la macchina e i tubi di scarico siano resistenti all'acidità. Tubi in eternit e in ghisa non sono adatti e richiedono una preventiva neutralizzazione della soluzione.</p> <p>L'impiego di ACIDGLASS C2 nella soluzione di lavaggio richiede necessariamente una o più fasi di risciacquo completo.</p>
Dati tecnici:	<p>Peso specifico a 20°C: 1,199 Kg/l</p> <p>pH (in acqua demineralizzata a 20°C) 1 – 5 ml/l: 3,0 – 2,6</p> <p>Viscosità (concentrazione, 20°C): < 10 mPas</p> <p>Titolo: 0,35</p>

Componenti:	Acidi organici
Certificazioni:	SMEG ACIDGLASS C2 è conforme ai requisiti richiesti dalla Direttiva 93/42/CE (Direttiva Medica Europea).
Fisiologia:	Il prodotto non contiene pesticidi, né idrocarburi di cloro: se il prodotto viene impiegato in maniera corretta non presenta controindicazioni.
Scadenza e Stoccaggio:	Il prodotto è sensibile al gelo a partire dai -3°C; se correttamente conservato il prodotto mantiene inalterate le proprietà organolettiche per 4 anni.

**Allegato 4 - Scheda Valutazione
Tempo di Esposizione individuale
al VDT**



